



FAMIGLIA
MATERNA

2020

CARTA DEI SERVIZI



Famiglia Materna non sarà né penitenziario né convento, ma una Casa che avrà luce, affetto, sorriso: le mamme coi loro piccoli non vi sentiranno né straniere né ricoverate, ma in famiglia, in un'atmosfera di bontà e speranza.

1919, Manifesto dei Fondatori

Sommario

Introduzione	4
Sezione Generale: la Carta dei Servizi	5
Uno strumento prezioso.....	5
A chi si rivolge.....	6
A cosa serve	6
Principi ispiratori.....	6
Sezione Comune: chi siamo.....	7
La nostra storia	8
Il metodo	8
La mission	8
I valori guida	8
La nostra organizzazione	9
La politica per la qualità	10
Autorizzazioni al funzionamento e accreditamenti.....	12
2. I nostri Servizi	14
A. Area Accoglienza e residenzialità.....	14
Casa mamma – bambino “Sergio Faccioli”	16
Progetto “Vivere Insieme”	19
Servizio di Foresteria sociale	23
B. Area Lavoro	26
Laboratorio per l’acquisizione dei pre-requisiti lavorativi “Le Formichine”.....	27
Centro del fare – Laboratorio di Cucina Solidale “Le Formichine”	29
Centro del fare – Caffè e Room&breakfast “la Corte” (in collaborazione con FM srl).....	31
Progetti territoriali di accompagnamento al lavoro – tirocini di inclusione e formativi e di orientamento in azienda.....	33
Centro di informazione, ascolto e sostegno – Ufficio Orientamento Lavoro.....	35
C. Area Educativa.....	37
Centri Freeway.....	37
Centro Family (servizio di FM srl)	39
D. Area Scolastica	41
Polo Scolastico “La Vela”	41
E. Area Innovazione e Sviluppo	44
Sportello Sociale – Cambiamenti: percorso anti violenza per uomini	44

I rapporti con l'utenza	47
Comunicare con noi.....	51
Funzionigramma e organigramma	53
Assunzione del personale	53
Gestione/formazione volontari	56

Introduzione

“Cento anni da oggi non sarà importante la casa dove ho vissuto, la macchina che guidavo ed il mio conto in banca. Il mondo sarà migliore se sarò stato importante nella vita di un bambino”

Forest Withcraft

Fondazione Famiglia Materna è una realtà poliedrica che ha al centro la persona in difficoltà e i suoi figli, ai quali cerchiamo di dare risposta con una molteplicità di servizi che si sono evoluti e rafforzati nel tempo.

La Fondazione ha scelto di impostare il proprio lavoro nell’ottica di un alto livello di qualità dei suoi interventi. Costituita 100 anni fa al fine di dare un contesto familiare di accoglienza a chi ne aveva bisogno, oggi pone in essere tutta una serie di attività capaci di rispondere adeguatamente alle richieste dei servizi invianti e garantire accoglienza e serietà ai destinatari dei nostri servizi.

La Carta dei Servizi è un valido modo per rendere trasparente, diretta e chiara la comunicazione tra Fondazione Famiglia Materna, i cittadini e i committenti dei servizi. Attraverso questo strumento cerchiamo di fornire una chiara descrizione delle strutture, dei servizi e dei progetti, al fine di rendere evidenti i principi su cui si basa il nostro agire professionale al servizio di chi ne ha bisogno.

Vogliamo quindi presentare i principi e le metodologie del servizio, e la loro organizzazione: non si tratta di una semplice descrizione meticolosa delle attività che svolgiamo, ma di dare un segnale concreto della volontà e del desiderio di porre al centro della nostra attività la persona utente, nel rispetto delle sue esigenze. Il principio ispiratore è dunque quello di tutelare il cittadino, mettendolo in condizione di conoscere e di accedere agevolmente ai servizi, erogati con trasparenza, imparzialità ed eguaglianza. Negli oltre 100 anni di servizio sociale svolto dalla Fondazione, ci siamo impegnati a promuovere e tutelare l’esercizio dei diritti delle persone e costruire risposte articolate e personalizzate in relazione ai bisogni, sia come servizi strutturati che come interventi più specifici.

La nostra storia e il nostro presente sono fatti di desiderio e di proposta di servizi alle donne in difficoltà e ai loro bambini nella consapevolezza che ogni tentativo di risposta deve da un lato essere la migliore possibile in termini di efficienza e di efficacia e quindi di professionalità e di organizzazione, e nel contempo deve essere impregnata di umanità e di dedizione al bene comune.

Fin d’ora si ringraziano tutti coloro che vorranno gentilmente offrire **un contributo di idee ed esperienze**, al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti e di dare alle esigenze degli utenti una risposta più umana e qualificata.

Il Presidente

Ing. Antonio Planchenstainer

Sezione Generale: la Carta dei Servizi

Uno strumento prezioso

La carta dei servizi è uno strumento prezioso, che ci consente di illustrare in modo trasparente e diretto il nostro lavoro, rivolgendoci direttamente ai destinatari, chiarendo obiettivi, modalità di accesso e standard di qualità: in poche parole, è una fotografia, semplice e chiara, della nostra Famiglia.

In questa Carta, adottata ai sensi della normativa nazionale e provinciale, sono definiti gli orari, le modalità di accesso e gli standard di qualità dei servizi che offriamo, i sistemi di misurazione e valutazione della qualità, oltre che gli strumenti di cui possono avvalersi cittadini ed utenti per aiutarci a valutare i nostri servizi o per parlare con noi.

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'importanza di questo documento è testimoniata anche dalla pluralità di fonti normative che ci hanno aiutato a predisporlo, sia di rango nazionale che provinciale.

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici"
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 dicembre 1995 "Schema generale di riferimento per la predisposizione della Carta dei Servizi Pubblici"
- L. 328/2000 Legge quadro per la realizzazione integrata di interventi e servizi sociali
- Direttiva del Ministero per la funzione pubblica del 24 marzo 2004 relativa alla Rilevazione della qualità percepita dai cittadini
- Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 "Linee Guida per l'affidamento dei servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione A.N.A.C.
- Legge Provinciale n. 13/2007 "Politiche Sociali nella Provincia di Trento"
- Delibera della Giunta Provinciale della Provincia Autonoma di Trento n. 435 del 16 marzo 2018. Approvazione del Regolamento di esecuzione degli articoli 19,20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13, in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale
- Legge Provinciale n. 16/2010 "Tutela della Salute in Provincia di Trento"
- Delibera della Giunta Provinciale della Provincia Autonoma di Trento n. 1182 del 06 luglio 2018. "Linee guida per la redazione della Carta dei Servizi Socio Assistenziali e determinazione dei suoi contenuti essenziali" ai sensi Art. 20, c.1 della L.P. n. 13/2007

Famiglia Materna, in queste pagine, descrive e aggiorna le caratteristiche delle prestazioni erogate ed esplicita, in modo trasparente, le modalità secondo cui si definisce l'impegno di reciprocità nell'assunzione di responsabilità precise tra noi e le persone che incontriamo e che decidono di rivolgersi a noi. Proprio perché la Carta è uno strumento vivo e una guida nell'erogazione dei servizi da parte di tutti noi, viene costantemente monitorata: l'ufficio Comunicazione (comunicazione@famigliamaterna.it) è responsabile del suo aggiornamento e ogni anno viene sottoposta all'attenzione dei responsabili, che valutano la necessità di aggiornarla per far sì che sia sempre aderente alla realtà della nostra Fondazione, consapevoli che il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella Carta può essere fonte di responsabilità contrattuale, che può essere sanzionata con penali e, laddove necessario e nei casi gravi, con la risoluzione del contratto. La Carta dei Servizi di Famiglia Materna è disponibile online, sul nostro sito (www.famigliamaterna.it) e in formato cartaceo nella nostra sede di via Saibanti 6 a Rovereto.

A chi si rivolge

Questo documento nasce per essere letto da tutte le persone che usufruiscono dei nostri servizi. La finalità della Carta è quella di presentarci: non solo alle persone che incontriamo ma anche alla Comunità territoriale, alla Pubblica Amministrazione, illustrando i principi e le metodologie con cui lavoriamo, come siamo organizzati, come verifichiamo e misuriamo la qualità dei nostri servizi: non solo un elenco di ciò che compone la nostra Fondazione, quindi, ma uno strumento vivo che pone al centro l'utente, che riconosce le sue esigenze di trasparenza e conoscenza nel rispetto della sua persona.

A cosa serve

La Carta dei servizi assolve ad una pluralità di funzioni, rivolte in modo diretto o indiretto alla tutela dei cittadini e delle persone che si rivolgono al Terzo Settore.

Serve per:

1. Innanzitutto, accreditarsi presso la Pubblica Amministrazione. L'adozione della Carta è compresa tra i requisiti generali, cioè è richiesta a qualsiasi soggetto che intende accreditarsi per lo svolgimento di servizi socio-assistenziali con finanziamento provinciale nel Trentino;
2. assumere i propri impegni nei confronti dei cittadini, in primis, ma anche della Pubblica Amministrazione;
3. informare in modo chiaro e diffuso circa il proprio lavoro e i servizi offerti;
4. promuovere l'ascolto e la partecipazione delle persone che si rivolgono agli enti erogatori nella valutazione della qualità dei servizi (indagini sul grado di soddisfazione percepita dell'utente);
5. tutelare i cittadini e le persone prese in carico rispetto alla qualità dei servizi (ad esempio istituendo un sistema di gestione dei reclami);
6. migliorare, innovare e qualificare i servizi offerti attraverso azioni di monitoraggio e correttive, ponendo le basi per un cammino volto alla gestione sempre più efficiente delle risorse disponibili;
7. nell'affidamento dei servizi socio-assistenziali, per la valutazione dell'offerta e come parametro di riferimento per tutti gli adempimenti contrattuali.

Principi ispiratori

I servizi pubblici rivestono un'importanza molto particolare, anche quando non sono erogati direttamente dall'ente pubblico. Nascono per garantire il godimento dei diritti della persona alla salute, all'assistenza e alla previdenza sociale, all'istruzione e alla libertà di comunicazione, alla libertà e alla sicurezza della persona, nonché alla libertà di circolazione: tutti diritti tutelati dalla nostra Costituzione (art. 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146).

Per questo, la legge individua alcuni principi fondamentali a cui i servizi pubblici devono uniformarsi, a tutela delle esigenze dei cittadini e che ispirano il modo attraverso cui Famiglia Materna rende concreta la propria mission:

- **UGUAGLIANZA**
Non operiamo ingiustificate discriminazioni nel trattamento o nell'accesso basate su razza, etnia, sesso, lingua, religione o opinioni politiche. Quella che applichiamo è un'uguaglianza di tipo sostanziale, che non significa "uguali risposte per tutti i casi", bensì adatta le risposte dei servizi alle esigenze degli utenti,

offrendo trattamenti uguali in situazioni uguali e trattamenti individualizzati in situazioni sociali e personali differenti.

- **IMPARZIALITÀ**

Le modalità di accesso e fruizione dei nostri servizi sono definite nel rispetto dei criteri di giustizia, obiettività e trasparenza nei confronti degli utenti.

- **CONTINUITÀ**

Salvo casi di necessità, pianifichiamo il lavoro affinché gli interventi siano offerti in modo continuativo, regolare, senza arrecare disagi alle persone. Quando questo non è possibile, cerchiamo di adottare tutte le misure possibili per arrecare il minor danno possibile ai nostri utenti.

- **PRINCIPIO DI SCELTA**

Promuove il diritto di scelta di ognuno nei confronti dell'organizzazione che meglio risponde ai propri bisogni, richiamandosi a quello più ampio della libertà personale del cittadino. Secondo questo principio ciascun utente ha diritto di scegliere sul territorio tra chi è in grado di erogare servizi dello stesso tipo. Per questo, gli enti gestori si impegnano a divulgare le informazioni e la documentazione necessaria ad operare una scelta oculata e libera: è il caso di questa Carta dei Servizi, ad esempio.

- **PARTECIPAZIONE**

Famiglia Materna si impegna a favorire la partecipazione della persona sia promuovendo momenti in cui ascoltare il punto di vista dell'utente sia rendendosi disponibile ad accogliere eventuali proposte, osservazioni o reclami per il miglioramento dei servizi.

- **EFFICIENZA ED EFFICACIA**

Il nostro lavoro si sviluppa tenendo conto dei principi di efficacia ed efficienza, ponendo attenzione alle risorse impiegate e ai risultati raggiunti, evitando sprechi o costi non necessari. Fin dalle sue origini, Famiglia Materna ha sempre teso a sperimentare modalità di erogazioni di servizio innovative in grado di fare rete al fine di ottimizzare le risorse disponibili e ponendo particolare attenzione nel lavoro di rete, indispensabile per valorizzare le risorse comunitarie.

Sezione Comune: chi siamo

L'accoglienza è il cuore del nostro lavoro. Famiglia Materna si occupa di fornire aiuto residenziale, comunitario o in autonomia, a donne e madri che hanno bisogno di sostegno e aiuto concreto, ma non solo. Ci occupiamo di reinserimento lavorativo, di servizi per la prima infanzia e di numerosi progetti speciali che puntano sempre allo stesso obiettivo: dare alle persone che incontriamo il supporto necessario per costruire nuove opportunità di ripartenza.

In breve

Nome: Famiglia Materna

Forma giuridica: Fondazione (Ente privato senza scopo di lucro), iscritta al Registro Provinciale delle Persone Giuridiche al n. 161 e al Registro dei Soggetti Privati idonei al convenzionamento ai sensi dell'art. 39 della Legge Provinciale 12 Luglio 1991, N. 14.

Iscritta alla CCIAA di Trento al numero R.E.A. TN-178000

Sede legale: Via Saibanti n°6 - 38068, Rovereto,

Altre sedi operative: Riva del Garda (TN) - Via Venezia n. 47/E - Trento (TN) - Via Pranzelores n. 121/123

Anche se il cuore operativo resta a Rovereto, alcuni nostri servizi vengono erogati sui territori della Comunità Alto Garda e Ledro e nella città di Trento

La nostra storia

Famiglia Materna nasce dall'incontro tra due donne, nel 1919. Maria Lenner, la nostra fondatrice, incontra a Rovereto una ragazza madre disperata perché, respinta da tutti, si vede costretta ad abbandonare il suo bambino. Questo episodio la tocca profondamente: in controtendenza rispetto alla mentalità dell'epoca, ritiene che non possa essere quella l'unica alternativa offerta alle giovani trentine che si trovino in quella situazione.

Partendo da zero, senza né sede né fondi, Maria Lenner riesce nell'impresa di aprire un luogo che, nelle parole dei fondatori, *“non sarà né penitenziario né convento”*, ma una Casa in cui creare, laddove non sia possibile avere una famiglia con entrambi i genitori, una **“famiglia materna”**, *“che avrà luce, affetto, sorriso: le mamme coi loro piccoli non vi sentiranno né straniere né ricoverate, ma in famiglia, in un'atmosfera di bontà e speranza”*.

Da allora, la Fondazione ha ampliato e specializzato i propri servizi per rispondere ai bisogni emergenti dal territorio, ma restando fedele alla propria mission principale: sostenere ed accompagnare donne e madri sole con i loro bambini nel raggiungimento di una nuova vita serena e indipendente.

Il metodo

Un essere umano è sempre qualcosa di più del suo problema, possiede un valore e delle risorse da cui può sempre ripartire. Al centro della proposta educativa vi sono l'attenzione alla persona e la condivisione dei suoi bisogni concreti. Attraverso la presenza di figure di riferimento significative (educatori, assistenti sociali, psicologi e volontari) è possibile ritrovare un atteggiamento positivo di fronte alla propria storia ed esperienza, anche quando questa è stata dolorosa e difficile.

La mission

Famiglia Materna si propone di sostenere e valorizzare la donna e, attraverso di lei, la famiglia in tutti i suoi aspetti: relazione di coppia, maternità responsabile, promozione del ruolo educativo dei genitori, educazione dei bambini e dei giovani, favorendo esperienze di comunità e solidarietà tra le persone.

I valori guida

Persona

Ogni persona ha un valore unico e incommensurabile. Questo porta ad un atteggiamento di profondo rispetto delle diversità, siano esse culturali o sociali, e delle difficoltà espresse dalle

persone ospiti. Ciascun ospite è sempre molto più del problema che porta con sé, per questo cerchiamo di partire non dalle carenze ma dalle risorse, per riscoprire insieme la possibilità di un nuovo progetto di vita.

Vita

La vita è sempre un valore da difendere, dal concepimento alla morte naturale. L'uomo la vive, ma non la domina, la trasmette, ma non la origina. La vita non è solo una particolare organizzazione della materia, essa è amore, lotta, dolore e speranza. Per questo la accogliamo con rispetto per il mistero che essa contiene.

Famiglia

La famiglia è una necessità primaria per ciascun essere umano: non è possibile lo sviluppo equilibrato del bambino senza la presenza di relazioni affettive profonde. Essa è un bene relazionale e sociale, da sostenere e da non dare per scontato. Occorre valorizzarla come bene pubblico che crea coesione e benessere sociale.

Accoglienza

L'origine dell'accoglienza è un gesto di condivisione semplice e gratuito, libero dalla pretesa di una soluzione, e che ha come scopo primario il cambiamento di sé e non la presunzione di risolvere il problema dell'altro. Chi accoglie cambia prima di tutto se stesso nell'incontro con l'altro, mentre condivide con lui una parte, forse la più difficile, del cammino della vita. Per questo l'accoglienza va oltre ogni progetto e ogni risultato: ne vale comunque la pena.

Partnership e sussidiarietà per un welfare generativo

Famiglia Materna crede nella sussidiarietà, ossia nella capacità delle persone e delle comunità di intraprendere iniziative per rispondere nel modo migliore ai propri bisogni. L'ente pubblico deve sostenere di tali iniziative, evitando interventi *up-down*, che hanno dimostrato scarsa sostenibilità sociale ed economica. Una società partecipante e responsabile richiede da parte di tutti i soggetti, pubblici e privati, disponibilità al lavoro di rete e alla partnership, favorendo sinergie ed ottimizzando l'uso delle risorse a disposizione.

La nostra organizzazione

Dal 1998 Famiglia Materna è una Fondazione, ossia un ente privato senza fini di lucro che, in base all'art. 4 dello Statuto "si propone il perseguimento di finalità di solidarietà sociale, nei settori dell'assistenza sociale e sanitaria, della beneficenza, dell'istruzione e della formazione. In particolare, ha lo scopo di tutelare, promuovere e favorire lo sviluppo di esperienze di comunità e solidarietà tra le persone, con specifico riferimento all'istituto della famiglia in tutti i suoi aspetti, quali l'educazione e l'assistenza ai coniugi, la tutela della maternità e l'educazione dei bambini e dei giovani in genere."

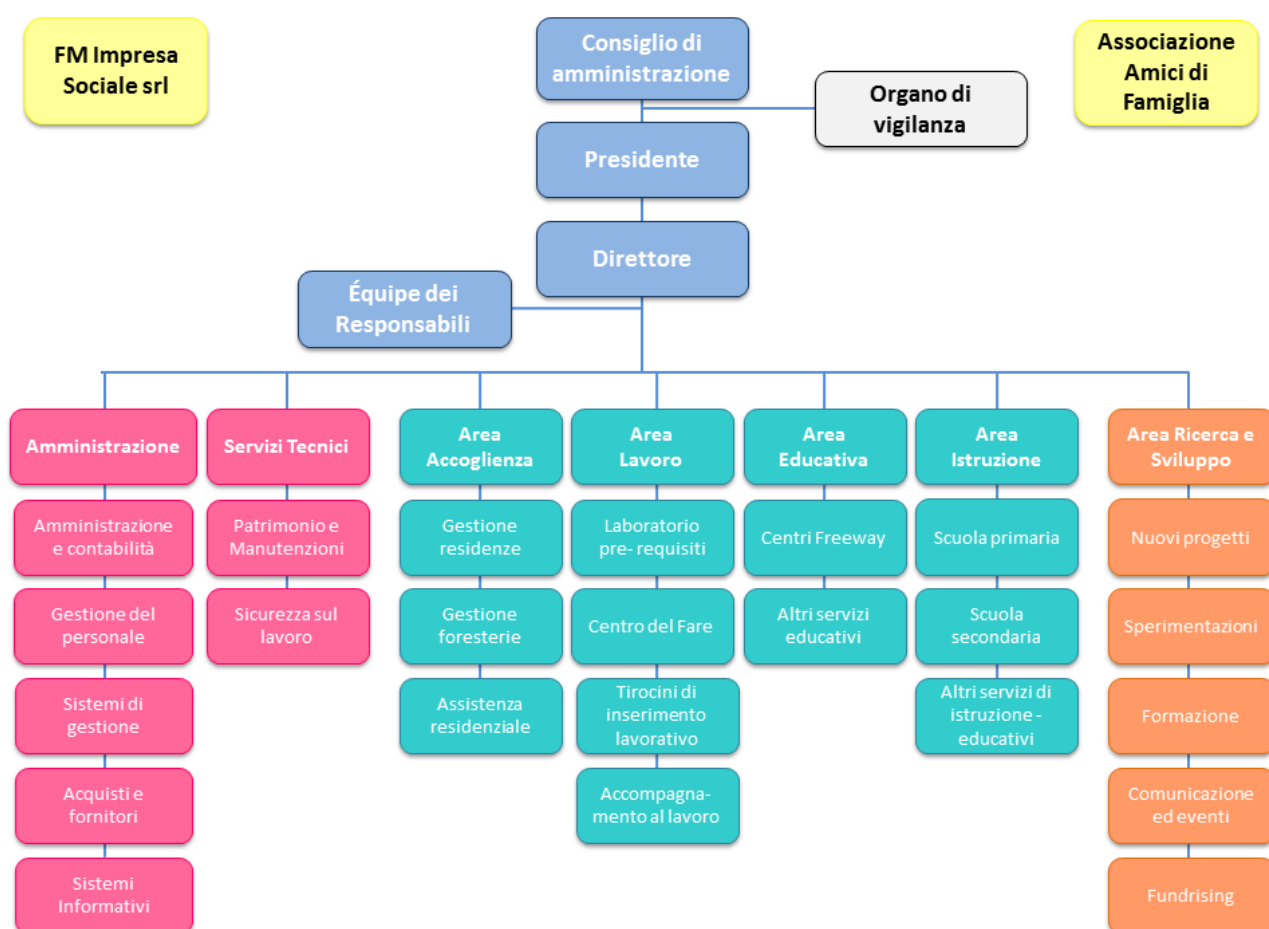
Gli organi che garantiscono la *governance* di Famiglia Materna, con un mandato di 5 anni e a titolo gratuito, sono:

- I Patroni, attualmente 46;
- Il Consiglio di Amministrazione: Organo responsabile per la gestione dell'ente, è composto da 5 membri, 4 eletti dall'assemblea dei patroni e uno dal Padre Provinciale dei Francescani, in continuità con i fondatori;

- La Presidenza e la Vicepresidenza;
- L'Organo di Revisione.

Gli organi della Scuola "La Vela" sono:

- Il Consiglio dell'Istruzione Scolastica
- Il Comitato di Gestione
- Il Dirigente Scolastico
- Il Collegio Docenti
- I Consigli di Classe



La politica per la qualità

Promuoviamo la nostra *mission* individuando forme di accoglienza e di sostegno alle persone sempre corrispondenti e consone ai cambiamenti storici e culturali, mantenendo fede agli ideali cristiani e francescani che ne hanno ispirato la nascita.

Perseguiamo uno sviluppo ponderato all'interno di un "mercato sociale" in continua evoluzione e trasformazione, attraverso la proposta di progetti e servizi che concorrano alla promozione e al sostegno della persona e al benessere di tutta la Comunità, anche partecipando attivamente a orientare le politiche di welfare.

Collaboriamo con gli Organi istituzionali, proponendo progetti e azioni specifiche per diffondere la cultura dell'accoglienza e della tolleranza, elementi fondamentali per uno sviluppo della collettività più equo e non discriminante.

Contribuiamo alla Rete sociale attraverso la co-progettazione e la co-produzione di nuovi servizi, rivolti in primo luogo alle donne e alle famiglie, ma in generale alle fasce deboli della popolazione, anche attivando partnership e collaborazioni con soggetti pubblici e privati che condividono i valori e gli scopi istituzionali della Fondazione.

Perseguiamo il miglioramento continuo dei processi organizzativi interni, attraverso l'adozione e l'implementazione di prassi lavorative ispirate a modelli di qualità validati e condivisi.

Crediamo nella valorizzazione e nello sviluppo della professionalità di tutti i collaboratori, nel rispetto e nella tutela della persona e dei suoi tempi di vita, garantendo un ambiente di lavoro sereno, motivante e sicuro.

Valorizziamo le risorse e le diverse forme di volontariato all'interno della Fondazione, in stretta collaborazione con l'Associazione Amici di famiglia ONLUS, che raccoglie i preziosi volontari che ogni giorno supportano l'erogazione dei nostri servizi.

Analizziamo e valutiamo costantemente il contesto di riferimento, al fine di pianificare al meglio attività e servizi e per considerare e gestire le opportunità e i rischi correlati.

Valutiamo le esigenze e le aspettative di tutte le parti interessate, allo scopo di trasporle, per quanto possibile e ritenuto necessario, nei requisiti dei servizi e, in generale, del sistema di gestione.

Certificati di Qualità e riconoscimenti

RINA ISO 9001

Ci siamo dotati di un Sistema di Gestione per la Qualità conforme allo standard internazionale ISO 9001 allo scopo di gestire al meglio la nostra organizzazione, mantenere monitorato il livello di qualità di erogazione dei servizi e stabilire procedure interne in grado di tenere sempre il focus dell'attenzione sull'utente dei servizi

FAMILY AUDIT

LA Fondazione è accreditata Family Audit, in quanto attenta al benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie. L'accreditamento a questo standard vuole innescare un ciclo virtuoso di miglioramento continuo e che offre la possibilità di entrare in un network di aziende che mirano a diventare ambienti di lavoro eccellenti.

FAMILY IN TRENTINO

Tutti i servizi per minori promossi da Famiglia Materna hanno ottenuto il marchio di qualità Family in Trentino, marchio di attenzione promosso dalla Provincia Autonoma di Trento quale riconoscimento per l'impegno a rispettare, nelle proprie attività, i requisiti nel soddisfare le diverse esigenze delle famiglie.

PREMIO ARGE ALP 2016 "Le Formichine"

La giuria di Arge Alp, conferenza di capi di Governo dell'istituzione transfrontaliera, ha conferito il riconoscimento al progetto "Le Formichine", come buona pratica internazionale di creazione di reti generative volte all'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio

Relive – Relazioni Libere dalle Violenze e WWP - Work with Perpetrators

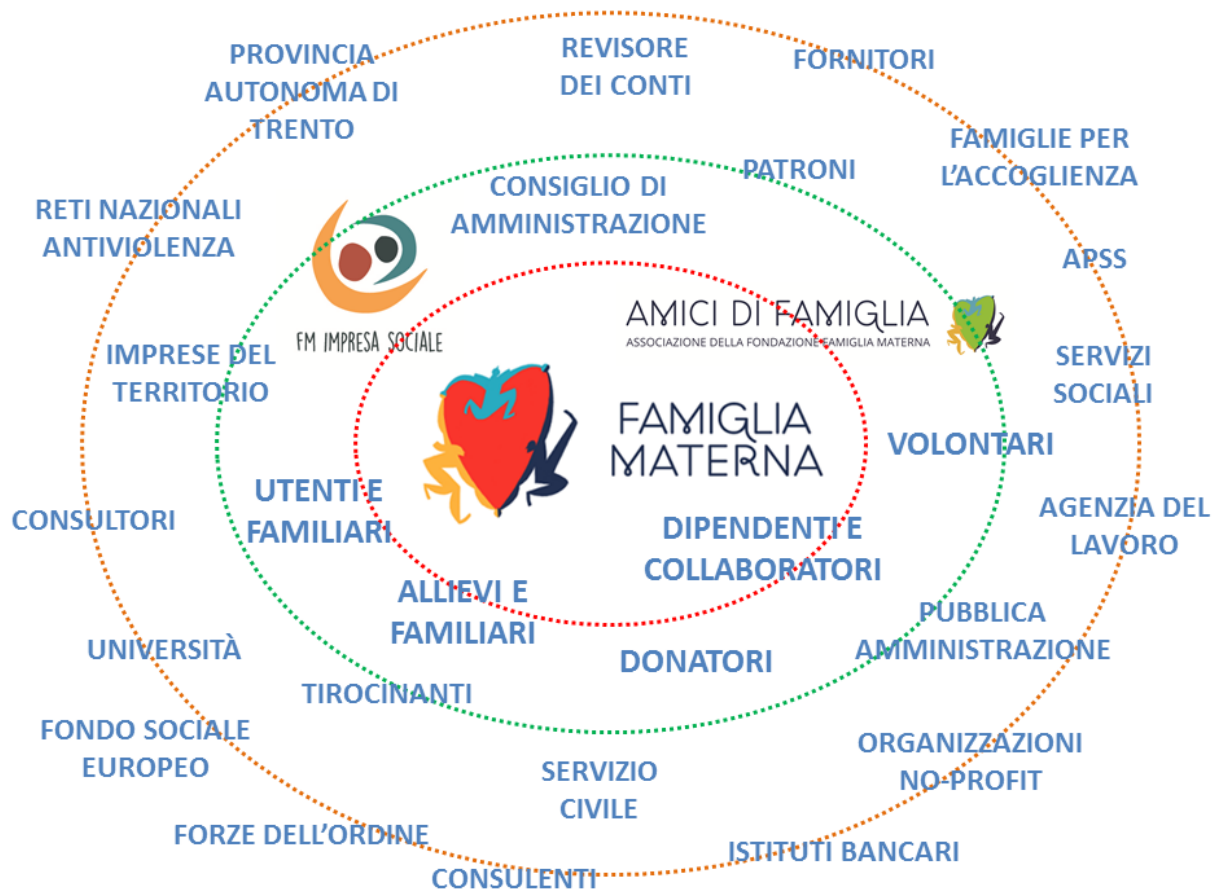
Famiglia Materna è uno degli enti che in Trentino si occupano di contrastare il fenomeno della violenza di genere e di offrire sostegno alle donne e ai bambini che ne sono vittime. Crediamo che l'unico modo per contrastare questa problematica sia prendere in carico tutti gli attori coinvolti, compresi gli uomini violenti. Famiglia Materna è tra i soci fondatori di Relive, associazione nazionale che raggruppa i centri che si occupano di rieducazione di uomini autori di violenza, e aderisce della rete europea WWP – Work with perpetrators.

Autorizzazioni al funzionamento e accreditamenti

- Determinazione del Dirigente Servizio Politiche Sociali n. 385 18/12/2003
Unità operative:
Comunità di Accoglienza di bambini con madre
Alloggi in autonomia
Centro aperto per minori
- Determinazione del Dirigente Servizio Politiche Sociali n. 404 22/06/2009
Unità operative: Alloggi in autonomia
- Determinazione del Dirigente Servizio Politiche Sociali n. 152 30/03/2011
Unità operative: Centro Occupazionale per adulti
- Determinazione del Dirigente Servizio Politiche Sociali n. 697 14/11/2012
Unità operative: Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi per adulti
- Determinazione del Dirigente Servizio Lavoro n. 86 12/04/2017
Unità operative:
Servizi per il lavoro
Servizi specialistici per persone con disabilità e svantaggio
- Determinazione del Dirigente Servizio Pianificazione strategica e programmazione europea n. 27 10/05/2021
Percorso H Garanzia Giovani

La nostra rete

Per Famiglia Materna il lavoro *di rete* e *in rete* è un valore importantissimo, fin dalla sua fondazione, avvenuta grazie alla mobilitazione della società civile assieme ai francescani, e alle opere di raccolta fondi tra tanti appartenenti della comunità trentina. Solo creando connessioni con la propria comunità di riferimento infatti si possono creare nuove opportunità di crescita, ripartenza e scambio per le nostre utenti, e confronto e nuove sinergie per il lavoro dei nostri operatori.



2. I nostri Servizi

Area Accoglienza e residenzialità

- Casa mamma - bambino "Sergio Faccioli"
- Appartamenti in semiautonomia "Vivere Insieme"
- Servizio di pronta Accoglienza vittime di violenza "Aurora"
- Servizio "Foresterie sociali"

Area Lavoro

- Centro del Fare "Le Formichine"
- Laboratori "Le Formichine Cucina solidale" e "La Corte"
- Progetti territoriali di accompagnamento al lavoro
- Ufficio Orientamento Lavoro

Area educativa

- Centri "Freeway"
- Centro "Family"

Area Istruzione

- Scuola "La Vela"

Area Formazione e Innovazione

- Centro Uomini Autori di Violenza "Cambiamenti"

A. Area Accoglienza e residenzialità

Famiglia Materna nasce innanzitutto come un luogo in cui offrire accoglienza, sostegno personale e materiale a donne che si trovino ad affrontare da sole la maternità. Nel tempo, abbiamo dedicato particolare attenzione alla lettura dei bisogni emergenti dal territorio. Per questo, l'area accoglienza dei nostri servizi si è specializzata e diversificata nel corso degli anni, per offrire la risposta più adeguata a chi si rivolge a noi. Ogni tipologia di servizio ha le sue particolarità, ma a tutte le nostre ospiti garantiamo:

Risposte Individualizzate

Con ciascuna ospite viene condiviso un Progetto Educativo Individualizzato (PEI) volto alla promozione di competenze relazionali ed affettive dei minori e dei genitori. L'attività educativa si concretizza in momenti individualizzati per la diade madre – bambino dettagliate su specifici bisogni, ma anche in momenti di piccolo gruppo nei quali vengono proposte attività ludico – ricreative mirate al miglioramento degli stessi aspetti. L'incontro con il gruppo dei pari per i minori, e con le altre famiglie è occasione di confronto e crescita personale oltre che fonte di spunti di osservazione per gli operatori che partecipando agli incontri possono raccogliere informazioni sui bisogni dei soggetti incontrati e fornire loro strumenti per lo sviluppo di competenze relazionali ed affettive, oltre che genitoriali.

Facilitazione nella comunicazione

La Fondazione può avvalersi di un operatore con competenze di mediazione linguistica e conoscenza di lingue anglo – francofone. Per le lingue meno diffuse, collaboriamo con i servizi privati di mediazione linguistico-culturale del territorio, che è possibile attivare al bisogno.

Orientamento e accompagnamento ai servizi territoriali

Si ricerca l'integrazione con i servizi presenti sul territorio, cercando di creare competenze trasversali nell'utilizzo degli stessi da parte delle persone accolte anche dopo la conclusione dell'accoglienza. In particolare, la Fondazione si avvale dell'offerta proposta dai consultori, dallo spazio famiglie, dai servizi sanitari, sociali ed educativi presenti sul territorio. Si favorisce l'accompagnamento individualizzato in base a specifiche necessità, per motivi di salute, scolastici, burocratici, fiscali, legali e di orientamento verso i servizi presenti sul territorio, realizzando ogni anno 1 iniziativa rivolta alle ospiti sul corretto disbrigo di pratiche burocratiche e la gestione dei compiti di vita quotidiana.

Sviluppo dell'autonomia

I servizi di Famiglia Materna, con caratteristiche e finalità proprie accompagnano le ospiti verso il raggiungimento della piena autonomia, informandole regolarmente dei servizi offerti e sulle possibilità di integrarli tra loro. Nel percorso educativo proposto particolare attenzione viene posta alla gestione economica e del bilancio familiare, per favorire la corretta acquisizione di strumenti per prevedere, organizzare entrate ed uscite e pianificare un piano di risparmio; a cadenza annuale vengono organizzate almeno 2 iniziative per i minori di almeno 14 anni e per le figure genitoriali di riferimento riguardanti la gestione delle spese personali e delle attività di vita quotidiana.

Creazione di nuovi legami

Amici di Famiglia ONLUS, associazione di volontari legati alla nostra Fondazione, sostiene quotidianamente il nostro lavoro, con una preziosa presenza che favorisce lo sviluppo di reti relazionali per le persone che incontriamo.

Aiuto allo studio

Nel corso della permanenza possono essere attivati al bisogno sia interventi individualizzati che di piccolo gruppo attraverso operatori e volontari, rivolti sia ai minori che alle donne accolte. Nello specifico gli interventi possono essere mirati al sostegno scolastico o all'apprendimento della lingua italiana.

Offerta di attività per i più piccoli

Settimanalmente la Fondazione propone attività strutturate in laboratori artistici, ludici e ricreativi per minori, curati dagli educatori, tra cui ognuno può scegliere tenendo conto di attitudini e preferenze. Ogni mese organizziamo uscite sul territorio, sfruttando i momenti ludico – ricreativi offerti dalla comunità. Una volta all'anno, grazie all'aiuto dei volontari di Amici di Famiglia ONLUS, organizziamo una breve vacanza al mare, per respirare aria nuova e rafforzare lo spirito di gruppo.

Sviluppo della cittadinanza attiva

Per noi è molto importante promuovere, più volte all'anno, momenti di comunicazione per la diffusione delle informazioni riguardanti i servizi offerti ed alcune attività esperienziali accompagnate, finalizzate allo sviluppo del rispetto e del senso civico, in un'ottica di cittadinanza attiva e partecipata (esempio: riciclo e raccolta differenziata, cura della propria casa e della struttura).

Accompagnamento al lavoro e alla ricerca abitativa

La Fondazione promuove processi di acquisizione di pre - requisiti lavorativi e di tirocini in azienda attraverso il progetto "Le Formichine". Si sviluppano iniziative di accompagnamento per il reperimento di alloggi in autonomia, sia sul libero mercato, che attraverso l'Edilizia Pubblica Agevolata e altri enti del terzo settore. Inoltre, i nostri operatori sono sempre disponibili per sviluppare percorsi personalizzati di bilancio economico.

Accesso a internet

Ogni ospite ha a disposizione un accesso internet attraverso un sistema di connessione WIFI gratuito.

Casa mamma - bambino "Sergio Faccioli"

Nata nel 1919 come nucleo originario di Famiglia Materna, oggi è una comunità residenziale temporanea e protetta rivolta a madri con bambini che vivono una temporanea situazione di difficoltà.

L'accoglienza offerta è di tipo comunitario, in un clima familiare e l'assistenza degli operatori è garantita giorno e notte, con l'obiettivo di affrontare il quotidiano con la mamma ed il bambino nella loro globalità.

Ogni accoglienza si basa su un percorso educativo individuale condiviso con la mamma ed il servizio sociale che la supporta, finalizzato al recupero di una situazione personale e familiare serena e sostenibile

A chi ci rivolgiamo

Le donne accolte sono in gravidanza o con figli piccoli. Per motivi diversi, si trovano in difficoltà personale nel garantire l'accudimento, il mantenimento e l'educazione dei loro bambini. Spesso sono donne che hanno subito violenze familiari, maltrattamenti e non hanno una rete di sostegno adeguata.

Ogni nucleo familiare ha a disposizione una stanza da letto arredata e un bagno autonomo, mentre cucina, salotto, sala giochi, lavanderia e giardino sono condivisi e sono sfruttati come spazi di arricchimento personale e di valorizzazione del senso della comunità.

Gli spazi personali e quelli comunitari sono allegri e curati, perché crediamo che la bellezza del luogo di accoglienza possa influire positivamente sul senso di accoglienza che la donna ed i suoi figli percepiscono.

Il nostro lavoro

Lo strumento principale di lavoro con le mamme è la relazione di aiuto e di fiducia che si instaura con le equipe e sono i piccoli gesti del quotidiano che forniscono nuove competenze o rafforzano risorse presenti nelle donne accolte e nei loro bambini.

Oltre all'apporto della relazione dentro la casa con l'équipe educativa, ogni mamma può avvalersi di altri sostegni che vengono integrati nel suo percorso educativo e di crescita. Le donne accolte infatti possono frequentare percorsi scolastici, corsi di formazione, accedono ai tirocini offerti dal progetto Formichine: l'obiettivo è quello di favorire quanto prima il raggiungimento di una piena indipendenza, anche economica.

Ci occupiamo di:

- Accompagnamento pre e post gravidanza e promozione della salute
- Sostegno all'esercizio della responsabilità genitoriale e alle esigenze di cura e tutela del bambino
- Sviluppo delle autonomie personali
- Accompagnamento in procedimenti giudiziari, legali e amministrativi
- Rapporti di rete con Servizi sociali, sanitari, scolastici e associazioni del territorio
- Attività di socializzazione e integrazione
- Organizzazione di momenti informativi e formativi inerenti la sfera materno-infantile

La nostra équipe

Gli operatori che compongono l'équipe provengono da mondi professionali diversi: educatori professionali, assistenti sociali e una psicologa, che garantiscono uno sguardo professionale ricco e variegato, in modo da fornire una risposta il più possibile competente e una relazione solida ai nuclei familiari accolti.

Accanto al lavoro degli operatori, un gruppo di volontarie formate e preparate al lavoro nella Casa di Accoglienza è una presenza rassicurante e costante. Le volontarie si affiancano alle attività quotidiane all'interno della Casa si spendono in relazioni più individuali con le singole donne accolte, insegnando la lingua italiana, giocando con i bambini o aiutandoli nei compiti.

Posti disponibili

La Casa può offrire fino a un massimo di 18 posti letto, per 6 nuclei familiari.

Modalità di accesso e dimissione

Si accede su richiesta da parte del servizio sociale territoriale di tutta la provincia di Trento.

Le dimissioni dalla Casa di Accoglienza avvengono di norma in seguito ad una valutazione congiunta tra le parti interessate, quando vengono raggiunti gli obiettivi di autonomia, a conclusione del progetto individuale. Le dimissioni possono anche avvenire per decisione volontaria dell'utente (interruzione del progetto) o per decisione da parte dell'ente, nell'eventualità di gravi violazioni delle norme di comportamento fissate dal regolamento.

Se possibile, l'équipe educativa accompagna la madre anche dopo la dimissione, per avviare un ponte di sostegno e di relazione che continui nel tempo.

Compartecipazione

Nei casi in cui le ospiti percepiscano un reddito, viene stabilita una compartecipazione alle spese del servizio pari al 15% delle loro entrate.

Quando le utenti della Casa di Accoglienza sono in stato di gravidanza, non lavorano o si trovano in situazione di grave disagio, di norma non viene richiesta una partecipazione alle spese, salvo diversa disposizione da parte del servizio territoriale che ne richiede l'inserimento.

Indicatori di qualità

Fattore di qualità	indicatore	Metodo di misurazione	%
--------------------	------------	-----------------------	---

Gradualità di accesso al servizio e trasparenza delle modalità e degli interventi offerti	Incontri preparatori ed esplicativi del percorso che si va ad offrire Possibilità di visionare gli spazi prima dell'inserimento	Organizzazione di almeno un incontro, in raccordo con il servizio sociale, prima dell'attivazione dell'accoglienza Condivisione con le ospiti delle fasi del Patto Educativo	
Condivisione del Patto Educativo	Organizzazione di un incontro dedicato al Patto Educativo con l'utente	Sottoscrizione di un Patto Educativo da parte dell'ospite	
Garanzia di riservatezza	Regolamento del trattamento dei dati personali, impegnandosi a non rilasciare a terzi informazioni relative all'ospite se non servizi inviati e forze dell'ordine	Sottoscrizione del modulo privacy	
Miglioramento dell'autonomia individuale	- Crescita nella responsabilità e competenze genitoriali - consolidamento o acquisizione di competenze lavorative - Ricerca attiva di una soluzione abitativa	Aggiornamenti periodici degli obiettivi condivisi del Progetto Educativo Individualizzato Verifiche periodiche tra i soggetti interessati (ospite, educatori, servizi inviati)	
Presidio e sostegno costante e tempestivo	Monitoraggio costante della situazione di benessere Intervento tempestivo in caso di bisogno	Presenza di operatori h24	
Formazione e supervisione continua del personale	Predisposizione di un piano formativo annuale e di incontri di supervisione periodici	Predisposizione di un piano formativo annuale e di un calendario di supervisione d'equipe Calendario degli incontri predisposto anticipatamente e temi concordati con il personale	
Attenzione alle esigenze abitative	Spazio personale adeguato al nucleo familiare e disponibilità di spazio verde e parco giochi dedicato	Presenza del bagno privato Metrature adeguate calcolate in base al nucleo Presenza di area verde dedicata	

Contatti

Sede: Via Saibanti 6, Rovereto

Mail: coordinamento.casa@famigliamaterna.it telefono: 0464.435200

Progetto “Vivere Insieme”

Il Servizio Vivere Insieme nasce nel 2001 per rispondere al bisogno di quelle madri e di quelle donne che necessitano di un accompagnamento personalizzato per raggiungere la piena autonomia attraverso l'affiancamento di professionisti (educatori professionali, assistente sociale e psicologa) in alcuni aspetti della propria vita. Alle donne accolte viene assegnato un alloggio per permettere loro di vivere la propria quotidianità in autonomia con il sostegno programmato e concordato dei propri educatori di riferimento che accompagnano le ospiti nelle questioni e negli aspetti più delicati e fragili della loro condizione. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità delle loro vite e fornire loro gli strumenti per gestire autonomamente gli aspetti del quotidiano.

A chi ci rivolgiamo

Donne sole o con figli minorenni, inviate dai servizi sociali territoriali per le quali realizziamo interventi di reinserimento sociale, familiare e lavorativo. I nostri alloggi sono rivolti a donne che, nonostante le difficoltà, presentano un sufficiente grado di capacità di gestione del quotidiano e di strumenti necessari al proprio sostentamento e a nuclei familiari nei quali non sia presente un pregiudizio nei confronti dei minori.

Il nostro lavoro

Il primo periodo di accoglienza è dedicato all'ambientamento ed alla conoscenza reciproca al fine di facilitare l'instaurarsi di un rapporto di fiducia reciproco e permettere l'avvio di una relazione di aiuto costruttiva.

Proprio per questo motivo viene data importanza centrale alla motivazione della persona al cambiamento: la donna accolta è e rimane sempre la protagonista durante tutto il percorso di accompagnamento.

Dopo un primo momento di inserimento, viene definito il Progetto Educativo Individualizzato, in accordo con il Servizio Sociale di territorio e l'utente prevedendo obiettivi, metodologie e indicatori di risultato.

Tra i servizi offerti si possono elencare, a titolo esemplificativo:

- Sviluppo e crescita della relazione madre e figlio anche attraverso attività specifiche rivolte ai bambini;
- Supporto e mediazione nella gestione di situazioni familiari conflittuali e separazioni;
- Sostegno per la gestione della vita domestica e delle risorse economiche;
- Accompagnamento in procedimenti giudiziari, legali e amministrativi;
- Supporto alla ricerca di una soluzione abitativa stabile e alla ricerca attiva di opportunità lavorative;
- Organizzazione di momenti informativi, formativi e ricreativi ed occasioni di incontro e integrazione tra le ospiti e il territorio

La nostra equipe

Gli operatori che compongono l'equipe provengono da mondi professionali diversi, educatori professionali, assistenti sociale e una psicologa, garantendo uno sguardo professionale ricco e variegato, in modo da fornire una risposta il più possibile competente e una relazione solida ai nuclei familiari accolti.

Accanto al lavoro degli operatori, un gruppo di volontarie formate e preparate è una presenza rassicurante. Le volontarie si affiancano nel percorso, in relazioni più individuali con le singole donne accolte, insegnando la lingua italiana, giocando con i bambini o aiutandoli nei compiti.

Posti disponibili

Il Servizio dispone di 20 mini-appartamenti, per un totale di circa 70 posti letto.

Modalità di accesso e dimissione

L'accoglienza avviene sempre su invio del Servizio Sociale Inviante. E' ammessa la possibilità di accoglienze da fuori provincia, di solito motivate da esigenze di allontanamento e concordate con il servizio pubblico. L'accoglienza è flessibile e varia da un minimo di 6 mesi ad un periodo massimo di 2 anni.

Compartecipazione

Alle ospiti che lavorano o percepiscono qualche tipo di reddito è richiesta una partecipazione alle spese pari al 15% delle entrate effettive. L'entità del contributo viene definita all'ingresso dall'assistente sociale territoriale e può ovviamente subire variazioni durante il periodo di permanenza nella struttura. Alle ospiti è richiesto di sostenere il costo delle utenze.

Indicatori e modalità di rilevazione della qualità

Fattore di qualità	indicatore	Metodo di misurazione	%
Gradualità di accesso al servizio e trasparenza delle modalità e degli interventi offerti	Incontri preparatori ed esplicativi del percorso che si va ad offrire Possibilità di visionare gli spazi prima dell'inserimento	Organizzazione di almeno un incontro, in raccordo con il servizio sociale, prima dell'attivazione dell'accoglienza Condivisione con le ospiti delle fasi del Patto Educativo	
Condivisione del Patto Educativo	Organizzazione di un incontro dedicato al Patto Educativo con l'utente	Sottoscrizione di un Patto Educativo da parte dell'ospite	
Garanzia di riservatezza	Regolamento del trattamento dei dati personali, impegnandosi a non rilasciare a terzi informazioni relative all'ospite se non servizi invianti e forze dell'ordine	Sottoscrizione del modulo privacy	
Miglioramento dell'autonomia individuale	- Crescita nella responsabilità e competenze genitoriali - consolidamento o acquisizione di competenze lavorative - Ricerca attiva di una soluzione abitativa	Aggiornamenti periodici degli obiettivi condivisi del Progetto Educativo Individualizzato Verifiche periodiche tra i soggetti interessati (ospite, educatori, servizi invianti)	

Formazione e supervisione continua del personale	Predisposizione di un piano formativo annuale e di incontri di supervisione periodici	Predisposizione di un piano formativo annuale e di un calendario di supervisione d'equipe	
Attenzione alle esigenze abitative	Uso esclusivo dell'alloggio Disponibilità di un'area verde dedicata ad area giochi	Assegnazione dell'alloggio ad un solo nucleo familiare Metrature adeguate calcolate in base al nucleo Presenza di area verde dedicata	

Contatti

Sede: Via Saibanti 6, Rovereto

Mail: sociale@famigliamaterna.it telefono: 0464.435200

Servizio di pronta Accoglienza vittime di violenza "Aurora"

Il Servizio "Aurora" è nato in una data simbolica (il 25 novembre del 2010, Giornata Internazionale per l'Eliminazione della violenza contro le donne) per rispondere in un modo innovativo al bisogno di accogliere ed accompagnare donne che affrontano percorsi di uscita dalla violenza di genere e ai loro figli.

È l'unico servizio della Fondazione che può accogliere le donne e i loro figli anche in situazione di emergenza, offrendo un sostegno professionale a donne in uscita da situazioni di violenza a diversi livelli ed un luogo sicuro, attraverso la disponibilità 24/24 del personale presente nella Fondazione.

Assieme alla donna viene effettuata una precisa valutazione dei rischi che la donna ed i suoi figli corrono nel tempo di accoglienza, progetta assieme a lei piani di sicurezza e tutela, indirizza la donna alla fruizione dei servizi della rete provinciale antiviolenza, assicura i beni di prima necessità che possono essere necessari, accompagna la donna ed i suoi figli in percorsi individualizzati di aiuto a livello sociale, educativo e psicologico. Il servizio Aurora garantisce a chi viene accolto uno spazio ed un tempo fatto di relazione professionali e costruttive in cui la donna possa ritrovare le sue competenze e possa riprogettare il suo futuro.

La peculiarità del servizio è quella di offrire a chi viene accolta, alloggi individuali dove sentirsi a casa e non in un assetto di convivenza comunitaria, al fine di valorizzare le autonomie personali e offrire l'intimità necessaria in queste situazioni.

A chi ci rivolgiamo

Donne sole o con figli minorenni, inviate dai servizi sociali territoriali, dalle Forze dell'Ordine, dai Pronti Soccorso o che si presentano autonomamente al nostro servizio.

Insieme alle donne accolte e per i loro figli realizziamo interventi di reinserimento sociale, familiare, lavorativo e vengono pensati percorsi di protezione e di recupero del trauma della violenza che hanno subito. I nostri alloggi sono rivolti a donne che, nonostante le difficoltà, presentano un sufficiente grado di capacità di gestione del quotidiano e di strumenti necessari al proprio sostentamento e a nuclei familiari nei quali non sia presente un pregiudizio nei confronti dei minori.

Il nostro lavoro

Fin dal suo arrivo la donna trova un'equipe preparata all'ascolto della sua traumatica esperienza e al sostegno al riconoscimento del fenomeno della violenza, in tutte le sue forme.

Il personale sostiene la donna nel delicato momento iniziale, nel rapporto con le Forze dell'Ordine, nella predisposizione delle memorie nel caso di denuncia e viene indirizzata ai diversi soggetti della rete antiviolenza per ottenere supporto e consulenza sanitaria e legale.

Le capacità della donna e la sua consapevolezza della propria situazione sono sempre al centro del lavoro professionale che viene offerto: nessun passo e nessuna decisione vengono prese senza il suo consenso la donna accolta è e rimane sempre la protagonista durante tutto il percorso di accompagnamento.

Nella prima fase e ogniqualvolta ne venga sentito il bisogno alla donna viene offerta la possibilità di valutare il grado di rischio che sta correndo e il piano necessario alla sua sicurezza e a quelle dei figli/e, anche attraverso il supporto degli altri nodi della rete antiviolenza.

Proprio per questo motivo viene data importanza centrale alla motivazione della persona al cambiamento: Dopo un primo momento di inserimento, viene definito il Progetto Educativo Individualizzato, in accordo con il Servizio Sociale di territorio e l'utente prevedendo obiettivi, metodologie e indicatori di risultato.

Tra i servizi offerti si possono elencare, a titolo esemplificativo:

- Supporto psicologico specifico, volto alla rielaborazione dell'esperienza traumatica, alla riappropriazione dell'autostima e dell'*empowerment* della donna,
- supporto sociale, volto all'elaborazione del progetto di accoglienza e all'accesso a diritti e servizi che la rete antiviolenza provinciale offre alle donne vittime di violenza;
- Supporto educativo rivolto ai minori, con l'obiettivo ove necessario, di garantire spazi individuali di relazione e di confronto su quanto i minori hanno vissuto e sul loro stato emotivo;
- Sostegno per la gestione della vita domestica e delle risorse economiche;
- Accompagnamento in procedimenti giudiziari, legali e amministrativi;
- Supporto alla ricerca di una soluzione abitativa stabile e alla ricerca attiva di opportunità lavorative;
- Organizzazione di momenti informativi, formativi e ricreativi ed occasioni di incontro e integrazione tra le ospiti e il territorio

La nostra equipe

L'equipe è formata da un'assistente sociale coadiuvata dall'attività di educatrici professionali e una psicologa specializzata sui temi del trauma e della violenza sulle donne.

Posti disponibili

Il servizio dispone di due alloggi, per un totale di 6 posti letto, completamente arredati e completi di tutto ciò che può essere necessario ad un'accoglienza in situazione di emergenza.

Modalità di accesso e dimissione

Si accede direttamente, in caso di emergenza, o su invio del servizio sociale. Il tempo dell'accoglienza è di tre mesi: il tempo necessario a riprogettare per la donna il suo futuro, anche attraverso il passaggio successivo ad altri servizi residenziali che la Fondazione, o fino al ripristino di una condizione sufficiente al rientro presso il proprio domicilio o ad altra soluzione abitativa.

Compartecipazione

Il servizio è gratuito

Indicatori e modalità di rilevazione della qualità

Fattore di qualità	Indicatore	Metodo di misurazione	%
Tempestività dell'accoglienza e del supporto per il soddisfacimento dei bisogni primari	Supporto psicologico ed educativo immediato Garanzia del soddisfacimento dei primi bisogni primari	Fornitura di un "kit" prima accoglienza Gift card personale ed anonima per la spesa in autonomia Operatori reperibili h24 all'accesso	

Contatti

Sede: Via Saibanti 6, Rovereto

Mail: aurora@famigliamaterna.it telefono: 0464.435200 numero dedicato alla pronta accoglienza 0464.435044

Servizio di Foresteria sociale

Il servizio di Foresteria Sociale, ultima espressione della filiera dei servizi di accoglienza residenziale di Famiglia Materna, nasce nel 2009 con la finalità di migliorare e rafforzare la condizione di persone in situazione di disagio sociale ed a rischio di emarginazione, che necessitano di sostegno per realizzare un percorso finalizzato alla completa autonomia e ad un buon inserimento nel contesto sociale esterno, mettendo a disposizione una condizione abitativa e sociale dignitosa in cui costruire relazioni umane ricche e significative, attraverso cui realizzare l'uscita dal circuito assistenziale.

Il servizio si attiva con l'assegnazione di un appartamento in accoglienza temporanea (da 1 a 2 anni) condividendo il patto educativo e gli obiettivi con l'ospite stesso e con il servizio sociale di riferimento.

A chi ci rivolgiamo

Il servizio si rivolge a donne sole, con figli e nuclei familiari, che necessitano di sostegno per completare il percorso finalizzato all'autonomia personale, lavorativa, abitativa e sociale.

Per l'ammissione è richiesta la capacità di gestione autonoma dell'alloggio, entrate economiche minimamente sufficienti al sostentamento del nucleo familiare e al pagamento di compartecipazione e utenze, la consapevolezza dei bisogni del nucleo familiare, in particolare dei minori, la capacità di comprendere e rispettare le regole di convivenza condominiale.

Il servizio privilegia i candidati in uscita da progetti socio-educativi, soprattutto se provenienti dalla Fondazione stessa, in modo da garantire la continuità e l'aumento graduale dei livelli di autonomia delle proprie ospiti permettendo un distacco graduale e definitivo dai servizi socio - assistenziali.

Il nostro lavoro

L'accoglienza residenziale è lo strumento principale sul quale innestare i progetti di realizzazione dell'autonomia; le attività di supporto sono finalizzate al potenziamento delle risorse personali, relazionali e

lavorative e allo sviluppo della cittadinanza attiva da parte degli utenti, con l'obiettivo di migliorarne la condizione socio-economica e raggiungere la completa autonomia. In taluni casi si opera per sostenere particolari fragilità personali e psicologiche ancora deboli.

Particolarmente rilevanti sono le attività destinate all'accompagnamento nelle pratiche di sostegno al reddito e rinforzo della rete sociale di supporto.

Sono realizzate azioni di rinforzo nella ricerca lavorativa e abitativa e di affiancamento e sostegno nella gestione del bilancio familiare; quest'ultimo risulta essere un elemento di fragilità fra i nuclei accolti i quali dispongono di un reddito quasi sempre esiguo, non continuativo e comunque spesso accompagnato dall'incapacità di gestione.

Le attività mirano a favorire altresì processi di inserimento degli ospiti nel tessuto sociale della città, di promozione dell'integrazione delle diverse culture e di realizzazione di forme di collaborazione e aiuto reciproco con le famiglie del vicinato, della parrocchia e del mondo associativo circostante.

La metodologia adottata è quella dello sviluppo di comunità, quindi tesa a facilitare i processi di responsabilizzazione collettiva, mobilitare le risorse umane per identificare e risolvere problemi che interessano la comunità, attivare e sostenere processi di collaborazione fra gli attori di un sistema, sviluppare relazioni che rinforzino la dimensione di fiducia, del senso di appartenenza e del senso di comunità, sviluppare competenze e abilità collettive nei membri della comunità.

La nostra equipe

Si compone di un'educatrice professionale e un'assistente sociale, che operano a stretto contatto con altre figure interne alla struttura quali psicologa, e mediatrici interculturali. Inoltre, fondamentale è la presenza di volontari che possono affiancare le ospiti nei bisogni quotidiani.

Facendo parte di "Famiglia Materna", le ospiti del servizio possono usufruire anche delle seguenti opportunità, quando valutate pertinenti dagli operatori della struttura e dal servizio sociale inviante:

- **Centro Freeway** per consentire alle donne accolte di affidare i propri bambini a personale qualificato per garantire la conciliazione del tempo di cura e di lavoro, anche in presenza di occupazioni con orario non corrispondente a quelli delle agenzie pubbliche.
- **Progetto "Le Formichine"** per favorire il graduale avviamento o reinserimento nel mondo del lavoro.

Posti disponibili

15 alloggi di diverse metrature, mono e bi locali.

Modalità di accesso e dimissione

Il servizio si attiva, su invio del Servizio Sociale territoriale in ordine ai requisiti richiesti, con l'assegnazione di un appartamento in accoglienza temporanea (per 1 anno con possibilità di rinnovo), condividendo un progetto socio-educativo i cui obiettivi sono concordati con l'ospite e con il Servizio Sociale inviante. Il rinnovo dell'accoglienza è correlato alla realizzazione degli obiettivi condivisi al momento dell'ammissione, contenuti nel progetto.

Le dimissioni avvengono al raggiungimento delle autonomie previste dal progetto o dalla evidente constatazione dell'impossibilità di raggiungerle, per varie motivazioni.

Compartecipazione

Ad ogni ospite è chiesto di impegnarsi personalmente nella gestione delle utenze, delle spese personali e nel sostegno del contributo spese per l'alloggio che varia a seconda delle dimensioni e l'ubicazione.

Indicatori e modalità di rilevazione della qualità

Fattore di qualità	Indicatore	Metodo di misurazione	%
Trasparenza delle modalità e degli interventi offerti	Incontri preparatori ed esplicativi del percorso che si va ad offrire	Organizzazione di almeno un incontro, in raccordo con il servizio sociale, prima dell'attivazione dell'accoglienza	100
Progetto socio-educativo individualizzato e documenti di accoglienza	Incontro di predisposizione del progetto e documentazione correlata	Organizzazione di incontri di verifica periodici con i Servizi Sociali e l'ospite	100
Individuazione di obiettivi di progetto coordinati con l'ospite	Colloqui di sostegno e potenziamento delle <i>risorse personali, relazionali e lavorative</i>	Visite domiciliari con funzioni di monitoraggio	100
Miglioramento delle condizioni di vita e dell'autonomia individuale	Crescita nella responsabilità e competenze genitoriali Consolidamento o acquisizione di competenze lavorative Ricerca attiva di una soluzione abitativa	Aggiornamenti periodici degli obiettivi condivisi del Progetto	87
Formazione e supervisione continua del personale	Predisposizione di un piano formativo annuale e di incontri di supervisione periodici	Calendario degli incontri predisposto anticipatamente e temi concordati con il personale	100
Garanzia di riservatezza	Regolamento del trattamento dei dati personali, impegnandosi a non rilasciare a terzi informazioni relative all'ospite se non servizi inviati e forze dell'ordine	Sottoscrizione del modulo privacy	100

Contatti

Sedi

Piazza Damiano Chiesa 8, Rovereto

Via Bridi 1 Rovereto

Via Valbusa 38/a e 38/b Rovereto

Frazione Vanza, 50 Trambileno

Via Fossa Grande 14 Arco

Mail: foresteria@famigliamaterna.it telefono 0464.435200

B. Area Lavoro

Abbiamo una grande convinzione: l'accoglienza non è il punto di arrivo, ma un fondamentale punto di partenza per ricostruire, con il giusto supporto, il proprio percorso di vita.

Il lavoro è un tassello indispensabile per tornare ad avere un ruolo attivo interno della comunità, riacquistare fiducia in se stessi e riappropriarsi della propria indipendenza e dignità.

Nella progettazione dei servizi dell'area lavoro ci siamo ispirati al modello del Welfare Generativo e dell'Economia Solidale, tenendo a mente due obiettivi:

- la creazione di nuove opportunità di crescita ed avvicinamento al mondo del lavoro per persone in difficoltà, per portarle all'indipendenza e fornire loro gli strumenti per affrancarsi dai sistemi di welfare tradizionale.
- la creazione di risorse che permettano ai nostri progetti una elevata percentuale di auto sostenibilità rispetto all'investimento pubblico.

Perseguiamo questi obiettivi attraverso la realizzazione di servizi diversificati, strutturati sulla base delle caratteristiche, risorse e competenze degli utenti (prevalentemente di genere femminile) che incontriamo, alle possibilità offerte dalla normativa, nonché a specifici accordi stipulati con Enti pubblici, soggetti del terzo settore e imprese del settore profit.

Progetti individualizzati

Dopo aver ricevuto l'invio da parte del Servizio Sociale territoriale competente, assieme all'Assistente sociale valutiamo la situazione della persona, individuando il progetto specifico più opportuno per le caratteristiche dell'utente.

Se la richiesta viene accolta la persona candidata è convocata per un colloquio dal tutor del progetto, punto di riferimento che resterà per tutta la durata dell'esperienza all'interno dei nostri servizi. Durante il colloquio, il tutor cercherà di tracciare un profilo il più accurato possibile del candidato o della candidata, tenendo conto delle difficoltà ma anche delle potenzialità e dei suoi desideri.

Una volta individuata la risposta appropriata, verrà strutturato un percorso formativo (**Progetto Formativo Individualizzato - PFI**), in modo diversificato in relazione al progetto in cui la persona verrà orientata, i cui contenuti vengono condivisi anche con il Servizio Sociale inviante.

Dialoghiamo con le aziende

Per rendere concrete le possibilità di reinserimento lavorativo di chi si rivolge a noi, tutti gli interventi di questa area sono ideati ed erogati in rete con i servizi sociali e, fattore imprescindibile, con le imprese del territorio.

Nel 2012 la creazione di FM impresa sociale s.r.l., di cui Famiglia Materna è socio unico, ha rappresentato l'opportunità di sottolineare ulteriormente questo rapporto con il tessuto economico ed imprenditoriale del territorio.

Alcune delle azioni dell'area lavoro sono erogate in collaborazione con l'impresa sociale: per saperne di più visita il nostro sito!

Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi "Le Formichine"

È un contesto volto a favorire la socializzazione, in cui vengono offerte attività di rafforzamento della propria identità, capacità relazionale e attività orientate ai prerequisiti lavorativi.

Il centro fornisce uno spunto di osservazione per valutare, ed eventualmente potenziare, alcune abilità che emergono durante le attività proposte soprattutto in funzione di un percorso di crescita finalizzato ad un eventuale inserimento lavorativi in impresa.

A chi ci rivolgiamo

Donne a rischio di emarginazione sociale, inviate dai servizi sociali, che non hanno ancora i prerequisiti necessari per accedere al mercato del lavoro, ma che hanno dimostrato sufficienti capacità ed autonomia per svolgere attività di base

Il nostro lavoro

Offriamo alle nostre utenti un luogo in cui sperimentarsi in un contesto facilitato in attività di vario genere, attivando un percorso di crescita personale, responsabilizzazione e consapevolezza, valorizzando le proprie competenze anche dal punto di vista sociale, emotivo e relazionale.

Le attività proposte comprendono:

- Orticoltura

L'orto è un luogo di relazioni e di coltivazione collettiva, in cui le nostre utenti partecipano attivamente allo svolgimento delle attività in campo. Tassello importante è la partecipazione al progetto "Ortinbosco", al Bosco della Città in cui sono coinvolti il Comune di Rovereto, la Fondazione Famiglia Materna, la Fondazione Museo Civico e alcuni istituti Scolastici della Città (Istituto Istruzione Superiore "don Milani" e Istituto Alberghiero) per creare apprendimento educativo e lavorativo.

- Laboratorio trasformati

Partendo dalle materie prime dell'Orto, produciamo confetture e trasformati (brodi con ortaggi essiccati, crauti e giardiniera), consentendo alle beneficiarie di sperimentarsi in un contesto produttivo ampio e di essere coinvolte direttamente nella vendita al dettaglio.

- Percorsi di crescita personale: organizziamo laboratori di pittura e ceramica e uscite sul territorio, con l'obiettivo di sviluppare un positivo self empowerment ed un rafforzamento del benessere della persona

La nostra equipe

Il servizio è gestito da un educatore professionale e un operatore sociale, supportati da un coordinatore di area.

Posti disponibili

I percorsi disponibili sono circa 20. Trattandosi di percorsi personalizzati, il numero può cambiare in relazione alla durata, all'orario di presenza o alle specifiche esigenze dell'utente.

Modalità di accesso e orari

L'accesso avviene attraverso segnalazione da parte del servizio sociale territoriale.

Il percorso può avere una durata variabile, concordata con l'utente e l'assistente sociale di riferimento. Normalmente non supera i 12 mesi, anche se può essere rinnovato sulla base delle specifiche esigenze personali dell'utente.

Periodicamente, vengono effettuati incontri di valutazione e monitoraggio del percorso con il servizio sociale inviante e all'utente.

Il Centro è aperto da lunedì a venerdì dalle 08.30 alle 16.30

Compartecipazione

Il servizio è gratuito per l'utente.

Indicatori e modalità di rilevazione della qualità

Fattore di qualità	Indicatore	Metodo di misurazione	%
Accessibilità al servizio	Rispetto dei tempi massimi per la presa in carico della segnalazione dal momento della ricezione	Rispetto dei tempi stabiliti tra la segnalazione e il primo colloquio con l'utente	
Adeguatezza del Piano Formativo Individualizzato	Gradualità dell'inserimento nell'ambiente di lavoro	Organizzazione di un incontro con il tutor di laboratorio, successivo al primo colloquio, per condividere con l'utente le finalità del percorso e le competenze da acquisire	
Ottica di rete nella gestione del percorso	Costante raccordo con la rete dei servizi che sostiene l'utente	Organizzazione di incontri periodici (almeno tre) con il servizio sociale inviante e con gli eventuali altri servizi di supporto, in presenza dell'utente per monitorare il percorso di tirocinio	

Contatti

Sedi:

A Rovereto, in via Saibanti 6.

Ortinbosco si trova in via Vallunga II, sempre a Rovereto.

Mail formichine@famigliamaterna.it telefono 0464.435200

Centro del fare – Laboratorio di Cucina Solidale “Le Formichine”

È un Laboratorio in cui sviluppare abilità e competenze operative, in un ambiente stimolante che opera nel mercato della ristorazione. Affiancate costantemente da formatori professionisti nei settori di sala e cucina, con l’affiancamento di un tutor che fornisce supporto per quanto riguarda la sfera relazionale, le utenti coinvolte si confrontano con una simulazione realistica del mondo del lavoro. Allo stesso tempo, hanno a disposizione modalità e strumenti che permettono loro di gestire al meglio le difficoltà che incontrano nel vivere la loro esperienza, con l’obiettivo di attivare processi di empowerment.

A chi ci rivolgiamo

Donne a rischio di emarginazione sociale, che dispongono di un buon livello di autonomia ma che necessitano di sperimentare le proprie capacità in un ambiente protetto prima di affacciarsi sul mondo del lavoro.

Il nostro lavoro

All’interno del laboratorio, cerchiamo di trasformare la voglia di rimettersi in gioco delle donne che incontriamo in un’aspirazione concreta. Il tempo trascorso in sala o in cucina è un’occasione per ricominciare da sé, conoscere e sperimentare dinamiche lavorative a spesso sconosciute, imparare abilità di lavoro di squadra, gestione dello stress, auto-organizzazione, cooperazione e problem-solving, superando barriere importanti (come quella linguistica o quelle legate alle fragilità personali) e acquisendo modalità di relazione adeguate per il contesto in cui si trovano.

Durante il percorso le utenti hanno modo di acquisire capacità e competenze spendibili a livello professionale.

Oltre al percorso di acquisizione di competenze lavorative, supportiamo le tirocinanti nel:

- definire un progetto personale d’inserimento lavorativo;
- attivare un processo di consapevolezza rispetto alla tenuta, alla motivazione ed alle risorse messe in campo durante le esperienze;
- valorizzare e sostenere le competenze trasversali e le abilità di carattere sociale, emotivo e relazionale per riuscire ad affrontare al meglio le esigenze e i cambiamenti si presentano nella vita quotidiana e nel contesto lavorativo.

La nostra equipe

Il nostro team, supervisionato da un coordinatore di area, comprende un operatore sociale nella funzione di tutor, e la presenza costante di formatori esperti nella professione in qualità di operatori tecnici.

Posti disponibili

I percorsi organizzati su base annua sono circa 20, divisi tra percorso di sala e cucina. Il numero può variare, a seconda delle specifiche esigenze dei singoli percorsi.

Modalità di accesso e orari

L'accesso avviene su invio del servizio sociale territoriale, in seguito a un processo di valutazione che prevede la partecipazione dell'utente ed eventualmente della rete dei soggetti coinvolti.

In seguito alla presa in carico, si procede alla redazione di un Progetto di Inserimento lavorativo che definisce obiettivi e tempistiche dell'inserimento. Periodicamente, vengono effettuati incontri di valutazione e monitoraggio del percorso con il servizio sociale inviante e all'utente.

I percorsi hanno durata variabile, solitamente non superiori ai 12 mesi.

Il Laboratorio di Cucina Solidale è aperto da lunedì a venerdì dalle 08.00 alle 16.00, chiuso nei festivi.

In alcune occasioni speciali vengono organizzate aperture straordinarie per eventi, anche in esterna, sotto forma di servizio catering e sempre in affiancamento ai formatori .

Compartecipazione

I percorsi gratuiti per l'utente, alla quale viene riconosciuta una remunerazione calcolata sulla base delle ore effettivamente frequentate e che può essere calmierata in accordo con il servizio sociale inviante nel caso in cui la persona beneficiasse già di sostegni al reddito.

Indicatori e modalità di rilevazione della qualità

Fattore di qualità	Indicatore	Metodo di misurazione	%
Accessibilità al servizio	Rispetto dei tempi massimi per la presa in carico della segnalazione dal momento della ricezione	Rispetto dei tempi stabiliti tra la segnalazione e il primo colloquio con l'utente	
Adeguatezza del Piano Formativo Individualizzato	Gradualità dell'inserimento nell'ambiente di lavoro	Organizzazione di un incontro con il tutor di laboratorio, successivo al primo colloquio, per condividere con l'utente le finalità del percorso e le competenze da acquisire	
Ottica di rete nella gestione del percorso	Costante raccordo con la rete dei servizi che sostiene l'utente	Organizzazione di incontri periodici (almeno tre) con il servizio sociale inviante e con gli eventuali altri servizi di supporto, in presenza dell'utente per monitorare il percorso di tirocinio Monitoraggio delle competenze acquisite	

Contatti

Sede: Via della Gora 10/A, Rovereto

Mail: formichine@famigliamaterna.it telefono 0464.435200

Centro del fare – Caffè e Room&breakfast “la Corte” (in collaborazione con FM srl)

“La Corte” è un Laboratorio in cui sviluppare abilità e competenze operative, in cui le donne inserite in percorsi di tirocinio possono apprendere, affiancate da un formatore esperto, la professione di barista, cameriera ai piani, receptionist e cameriera.

Inoltre, la Corte si propone come anello di una filiera dell’Economia solidale promossa da Famiglia Materna e FM srl: I piatti e le colazioni proposti all’interno del locale provengono dal Ristorante “Le Formichine”, mentre i prodotti in vendita sono preparati utilizzando le materie prime a km0 coltivate ad Ortinbosco.

La posizione stessa de “La Corte” ne sottolinea l’importanza all’interno della rete solidale roveretana: si trova presso il Centro per la Pace Betania, che ospita molte realtà accomunate dalla volontà di aiutare il prossimo: l’associazione “Cantiere Famiglia”, il negozio Altr’uso della Caritas, il Fondo decanale di solidarietà con il Credito solidale, il Centro di Aiuto alla Vita e il Punto di ascolto inter-parrocchiale San Marco e Sacra Famiglia.

A chi ci rivolgiamo

Donne a rischio di emarginazione sociale, che dispongono di un buon livello di autonomia ma che necessitano di sperimentare le proprie capacità in un ambiente protetto prima di affacciarsi sul mondo del lavoro.

Il nostro lavoro

All’interno del laboratorio le utenti hanno la possibilità di sperimentarsi in contesti lavorativi diversi a seconda delle loro risorse e capacità.

Durante il percorso le utenti hanno modo di acquisire capacità e competenze spendibili a livello professionale, con particolare attenzione al raggiungimento dell’autonomia per potersi affacciare in modo efficace nel mondo del lavoro.

Oltre al percorso di acquisizione di competenze lavorative, supportiamo le tirocinanti nel:

- definire un progetto personale d’inserimento lavorativo;
- attivare un processo di consapevolezza rispetto alla tenuta, alla motivazione ed alle risorse messe in campo durante le esperienze;
- valorizzare e sostenere le competenze trasversali e le abilità di carattere sociale, emotivo e relazionale per riuscire ad affrontare al meglio le esigenze e i cambiamenti si presentano nella vita quotidiana e nel contesto lavorativo.

La nostra equipe

Il nostro team, supervisionato da un coordinatore di area, comprende un operatore sociale nella funzione di tutor, e la presenza costante di formatori esperti nella professione in qualità di operatori tecnici.

Posti disponibili

2 percorsi bar/bottega

2 percorso ricezione clienti/pulizia stanze

Modalità di accesso e orari

L'accesso avviene su invio del servizio sociale territoriale, in seguito a un processo di valutazione che prevede la partecipazione dell'utente ed eventualmente della rete dei soggetti coinvolti.

In seguito alla presa in carico, si procede alla redazione di un Progetto di Inserimento lavorativo che definisce obiettivi e tempistiche dell'inserimento. Periodicamente, vengono effettuati incontri di valutazione e monitoraggio del percorso con il servizio sociale inviante e all'utente.

I percorsi hanno durata variabile, solitamente non superiori ai 12 mesi.

Il bar della Corte è aperto da martedì a sabato dalle 08.00 alle 14.30, con la possibilità di alcune aperture serali.

Il room&breakfast è aperto tutto l'anno.

In alcune occasioni speciali vengono organizzate aperture straordinarie per eventi, anche in esterna sotto forma di servizio catering .

Compartecipazione

I percorsi gratuiti per l'utente, alla quale viene riconosciuta una remunerazione calcolata sulla base delle ore effettivamente frequentate e che può essere calmierata in accordo con il servizio sociale inviante nel caso in cui la persona beneficiasse già di sostegni al reddito.

Indicatori e modalità di rilevazione della qualità

Fattore di qualità	indicatore	Metodo di misurazione	%
Accessibilità al servizio	Rispetto dei tempi massimi per la presa in carico della segnalazione dal momento della ricezione	Rispetto dei tempi stabiliti tra la segnalazione e il primo colloquio con l'utente	
Adeguatezza del Piano Formativo Individualizzato	Gradualità dell'inserimento nell'ambiente di lavoro	Organizzazione di un incontro con il tutor di laboratorio, successivo al primo colloquio, per condividere con l'utente le finalità del percorso e le competenze da acquisire	

Ottica di rete nella gestione del percorso	Costante raccordo con la rete dei servizi che sostiene l'utente	Organizzazione di incontri periodici (almeno tre) con il servizio sociale inviante e con gli eventuali altri servizi di supporto, in presenza dell'utente per monitorare il percorso di tirocinio	
		Monitoraggio competenze	

Contatti

Sede: Piazza Damiano Chiesa 8, Rovereto, all'interno del Centro per la Pace Betania

Mail lacorte@famigliamaterna.it telefono 0464.435200

Progetti territoriali di accompagnamento al lavoro – tirocini di inclusione e formativi e di orientamento in azienda

Organizziamo percorsi formativi retribuiti in collaborazione imprese del territorio di vari settori: artigiane, industriali, turistiche e commerciali, per conoscere il mondo del lavoro “da dentro” ed arricchire le proprie risorse personali, oltre che il proprio curriculum vitae.

Ogni inserimento avviene in stretta collaborazione tra il servizio sociale territoriale, Famiglia Materna, il/la tirocinante e la singola impresa, in cui vengono definiti orari, mansioni e modalità di valutazione dell'esperienza. Inoltre, le imprese ospitanti concorrono alla copertura dei costi contribuendo ad un “**Fondo di solidarietà**”, attraverso il quale la Fondazione finanzia le retribuzioni delle destinatarie del programma, creando un innovativo circuito economico solidale volto a rendere sostenibile l'intervento.

Rappresentano l'ultimo *step* della filiera di interventi organizzati per il reinserimento lavorativo da Famiglia Materna: la carta da giocare in un vero contesto produttivo, maturando competenze specifiche referenziate da imprese del territorio e facilmente spendibili nella costruzione del proprio percorso professionale.

A chi ci rivolgiamo

Persone in situazione di svantaggio e a rischio di emarginazione sociale, di età inferiore ai 65 anni che non presentano requisiti sufficienti a presentarsi autonomamente nel mondo del lavoro, ma che hanno un livello di autonomia e capacità sufficienti per svolgere, in affiancamento, determinate attività.

Solo nella zona di Rovereto il progetto è destinato unicamente a donne.

Il nostro lavoro

Dopo aver ricevuto l'invio da parte del servizio sociale territoriale, incontriamo la persona aiutandola a focalizzare le proprie esperienze pregresse, risorse, desideri e principali difficoltà da affrontare per potersi presentare in modo efficace sul mercato del lavoro.

Una volta individuato il settore migliore in cui sperimentarsi, cerchiamo l'azienda più adatta per l'inserimento: ogni percorso è individualizzato e costruito assieme all'utente.

Durante tutta la durata del tirocinio, Famiglia Materna garantisce un tutoraggio costante, con periodici incontri di verifica e monitoraggio sia presso l'azienda che con il servizio sociale.

Gli strumenti di cui disponiamo sono due:

Tirocini di inclusione

Hanno lo scopo di favorire l'inclusione sociale, l'autonomia e la riabilitazione di persone che hanno una particolare vulnerabilità e fragilità, anche in termini di distanza dal mercato del lavoro, oppure di orientare le scelte professionali delle persone in difficoltà e favorire il loro inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro. I destinatari dei tirocini possono successivamente accedere ai tirocini formativi e di orientamento e dalle altre misure di sostegno ai lavoratori svantaggiati previste dal Piano degli interventi di politica del lavoro provinciale, anche attraverso il servizio offerto dall'Area Lavoro della Fondazione.

Tirocini formativi e di orientamento

Sono rivolti a persone che presentano inadeguata conoscenza del contesto lavorativo, delle proprie necessità di conciliazione o fragilità, che necessitano di una sperimentazione pratica di quanto appreso o hanno una scarsa consapevolezza dei propri obiettivi o delle proprie risorse professionali.

La nostra equipe

Oltre al coordinatore di area, ogni territorio può contare su un operatore sociale dedicato, con diploma di laurea in ambito psico/socio/pedagogico e/o esperienza lavorativa di almeno 12 mesi nell'ambito dei servizi socio-assistenziale o delle politiche del lavoro.

Posti disponibili

Circa 30 per la Vallagarina, 20 per il territorio di Trento e 30 per l'Alto Garda e Ledro. I numeri sono indicativi, in quanto specifiche esigenze delle aziende o dei singoli percorsi di tirocinio possono comportare variazioni.

Modalità di accesso e durata dell'esperienza

Si accede su segnalazione dei servizi sociali competenti. L'esperienza ha una durata flessibile, tarata sulle esigenze dell'utente, di norma non superiore ai 12 mesi (estensibili fino a 24 mesi in accordo con l'assistente sociale di riferimento e in presenza di particolari necessità).

Per tutta la durata dell'esperienza vengono organizzati incontri di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti e delle eventuali difficoltà emerse, sia con il servizio sociale che con l'azienda ospitante.

Compartecipazione

I percorsi sono gratuiti per l'utente, alla quale viene riconosciuta una remunerazione calcolata sulla base delle ore effettivamente frequentate e che può essere calmierata in accordo con il servizio sociale inviante nel caso in cui la persona beneficiasse già di sostegni al reddito.

Indicatori e modalità di rilevazione della qualità

Fattore di qualità	Indicatore	Metodo di misurazione	%
Accessibilità al servizio	Rispetto dei tempi massimi per la presa in carico della segnalazione dal momento della ricezione	Rispetto dei tempi stabiliti tra la segnalazione e il primo colloquio con l'utente	
	Capacità di risposta al territorio	Rapporto tra utenti segnalati dal servizio sociale ed utenti inseriti in percorsi di tirocinio	
Acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro	Costruzione di un percorso individualizzato per ogni utente	Predisposizione di Piano formativo individualizzato, costruito in accordo con l'azienda ospitante e condiviso con l'utente Valutazione delle competenze professionali acquisite	
Attivazione di reti territoriali a supporto dell'utenza	Costante raccordo con in servizio sociale inviante	Organizzazione di almeno tre incontri di verifica nel corso dell'esperienza di tirocinio (inizio, metà, fine esperienza)	
	Numero di nuove imprese convenzionate	Attivazione di almeno 3 nuove imprese per area territoriale ogni anno	

Contatti

La sede di riferimento per tutti i progetti è presso gli uffici di Famiglia Materna, in via Saibanti 6 a Rovereto

Rovereto – Donne All'Opera

Mail. formichine@famigliamaterna.it – telefono 0464.435200

Trento – Progetto Net.work

Mail. network@famigliamaterna.it – telefono 389.9010699

Alto Garda e Ledro – Grilli e Formichine

Mail. grillieformichine@gmail.com – telefono 380.6423596

Centro di informazione, ascolto e sostegno – Ufficio Orientamento Lavoro

Famiglia Materna è uno degli enti accreditati ai servizi per il lavoro in Provincia di Trento (determina n.264 del 24/12/2014). Attraverso questo servizio, offriamo attività di orientamento specialistico e coaching per persone con disabilità iscritte negli elenchi della legge 68/99, favorendo la ricerca attiva del lavoro e offrendo orientamento specialistico e interventi di supporto individualizzati attivabili attraverso voucher – titoli di acquisto (TDA).

Per chi ne avesse diritto ma non avesse ancora attivato i titoli di acquisto, l'ufficio offre anche informazioni sui criteri e modalità di rilascio.

A chi ci rivolgiamo

Persone con disabilità iscritte nell'elenco della legge 68/99 attraverso l'ufficio Orientamento Lavoro e in situazione di difficoltà e svantaggio segnalate dal Servizio Sociale.

Il nostro lavoro

Offriamo tutto l'orientamento e il supporto necessario per usufruire dei Titoli di Acquisto rilasciati dagli operatori della legge 68/99 dei centri per l'impiego presenti sul territorio provinciale.

In particolare, prenotando presso il nostro ufficio potrai attivare due servizi

Orientamento rispetto ai seguenti aspetti:

- stesura/aggiornamento del curriculum vitae
- metodo di ricerca di un lavoro
- consultazione del portale Trentino Lavoro
- consapevolezza rispetto al mercato del lavoro e alle proprie competenze

Coaching rispetto ai seguenti aspetti:

- metodo di ricerca di un lavoro
- stesura/aggiornamento del curriculum vitae
- ricerca di opportunità di lavoro
- tutoraggio del percorso e sostegno del lavoratore

La nostra equipe

Un operatore sociale con comprovata esperienza in ambito di reinserimenti lavorativi, supportato da un coordinatore.

Posti disponibili

Ogni anno vengono seguite circa 30 persone

Modalità di accesso e orari

L'ufficio Orientamento Lavoro è aperto, su appuntamento con i seguenti orari:

Lunedì: 8.30-13.00

Martedì e Giovedì: 8.30-12.30

Mercoledì: 8.30-12.30 e 13.30-17.00

Venerdì: chiuso

Il servizio di Orientamento ha durata di 1 mese, per un totale di 3 incontri distanziati, di un'ora ciascuno

Il servizio di Coaching ha durata di 5 mesi per un totale di 5 incontri distanziati, di un'ora ciascuno

Compartecipazione

Il servizio è gratuito per l'utente

Indicatori e modalità di rilevazione della qualità

Fattore di qualità	indicatore	Metodo di misurazione	%
Accessibilità al servizio	Rispetto dei tempi massimi per la presa in carico della segnalazione dal momento della ricezione della telefonata	Rispetto dei tempi stabiliti tra il contatto telefonico e il primo colloquio con l'utente	
Ottica di rete nella gestione del percorso	Raccordo con l'Agenzia del Lavoro per garantire una presa in carico globale del percorso di (re)inserimento	Condivisione delle informazioni utili con l'Agenzia del Lavoro	

Contatti

Rovereto (TN), via Pasqui 10

Telefono 3313232322 email: lavoro@famigliamaterna.it

C. Area Educativa

I nostri servizi socio educativi nascono con l'obiettivo di integrare la rete dei tradizionali servizi rivolti all'infanzia, cercando di venire incontro soprattutto alle esigenze delle famiglie con bisogni particolari di conciliazione.

Centri Freeway

Nascono per offrire orari particolarmente flessibili, studiati per soddisfare le necessità di famiglie con esigenze di conciliazione particolari: orari di lavoro incompatibili con quelli dei servizi tradizionali, part time, lavori su turni, rientro dalla maternità, lavoro nel week end, mancanza di posto all'asilo nido...

All'interno dei nostri centri, destinati alla fascia di età 0 – 6, i bambini trovano un ambiente accogliente, formativo e divertente, in cui condividere una parte della giornata con un gruppo di coetanei e con una figura di riferimento adulta, tenendo conto di precisi criteri pedagogici al fine di un adeguato sostegno e potenziamento delle diverse aree dello sviluppo (cognitiva, emotiva, relazionale) e nel rispetto dell'educazione familiare e dei tempi di ciascuno.

La linea pedagogica

Il metodo "Freeway" intende dare via libera sia alle potenzialità di sviluppo e realizzazione dei bambini accolti, sia alla ricerca di un migliore equilibrio all'interno delle famiglie tra l'ambito lavorativo e quello

domestico. L'accoglienza e il sostegno offerto ai bambini si coniugano quindi con attività di consulenza rivolte ai genitori, in particolare per quanto riguarda i nuclei familiari più vulnerabili seguiti dai servizi sociali.

Permettendo di utilizzare i servizi per l'infanzia solo per il tempo che effettivamente serve ai genitori, puntiamo al rafforzamento dei legami intra-familiari: la prenotazione degli orari può essere continuamente adeguata alle esigenze familiari sia per l'entrata che per l'uscita. Questa ampia flessibilità facilita la continuità emotiva e relazionale tra la famiglia e il Centro Freeway, che è perseguita quale obiettivo pedagogico. Permette al bambino piccolo, infatti, di stare in famiglia ogni volta che i genitori o i nonni sono disponibili, trascorrendo il resto del tempo con educatori qualificati che stimolano la sua crescita nel periodo in cui si pongono le basi per la sua modalità di essere, di conoscere e di esistere.

Per questo ogni genitore costruisce il proprio progetto con il coordinatore del servizio e può modificarlo ogni mese in accordo con l'evolversi della propria situazione familiare.

Il nostro lavoro

- Svolgiamo attività ludico ricreative adeguate all'età dei partecipanti e, quando possibile, svolte all'aperto. La programmazione mensile si basa su un'osservazione attenta del gruppo di bambini presenti in ogni sezione, realizzata considerando diversi campi d'esperienza (campo affettivo/relazionale, del movimento, della scoperta, del linguaggio, ecc.).
- Assicuriamo educatori qualificati
- Programmiamo attività che facilitino l'iniziativa e i rapporti del bambino con gli altri (coetanei ed adulti) e programmate con il contributo di consulenti psico—pedagogici;
- Il nostro metodo è fondato sull'attenzione personale ad ogni bambino, alla sua salute ed alla sua individualità, nel rispetto dei suoi tempi e della sua educazione familiare;
- Su segnalazione dei Servizi Sociali Territoriali, è prevista inoltre la possibilità di progetti personalizzati di sostegno al bambino e alla sua famiglia.

La nostra equipe

Nei nostri Centri è garantita la presenza di educatori professionali, psicologi e pedagogisti. Inoltre ci avvaliamo di volontari di servizio civile che supportano il personale nelle attività quotidiane.

Modalità di accesso e orari di apertura

I Centri Freeway sono aperti tutti i giorni, da lunedì a venerdì dalle 7.00 alle 19.30. Su richiesta (con un minimo 4 bambini) i Centri sono aperti anche sabato e nei giorni festivi.

Le iscrizioni sono aperte tutto l'anno.

Per l'invio da parte dei servizi sociali, sono previsti specifici incontri di rete tra i servizi coinvolti nel supporto alla famiglia.

Compartecipazione

La quota è calcolata su base oraria: i costi del servizio, che non prevedono una tariffa mensile fissa, vengono quindi valutati nel corso del colloquio di preiscrizione a seconda delle caratteristiche e delle esigenze della

famiglia. Gli aventi diritto (sulla base del calcolo ICEF) potranno usufruire dei Buoni di Servizio per la riduzione della quota ed è prevista una scontistica dedicata all'iscrizione di più fratellini presso il Centro.

Le quote per gli utenti inviati dal servizio sociale sono invece stabilite sulla base alla L.P. 13/2007.

Indicatori e modalità di rilevazione della qualità

Fattore di qualità	indicatore	Metodo di misurazione	%
Accessibilità al servizio	Tempestività nella accoglienza delle domande	Copertura posti disponibili	
Sostegno della conciliazione lavoro/famiglia	Copertura di orari e/o giornate solitamente non garantite dai servizi educativi standard, sostenendo la possibilità di accesso al mondo del lavoro delle madri	Numero di madri lavoratrici che usufruiscono del servizio sul totale degli iscritti	

Contatti

Freeway Rovereto

via Saibanti 6

mail freeway@famigliamaterna.it 0464.401051

Freeway Riva del Garda

Via Venezia 47/E

mail freeway.garda@famigliamaterna.it 0464.668766

Centro Family (servizio di FM srl)

Uno spazio dedicato ai bambini e alle loro famiglie, un **luogo di incontro per e tra famiglie**, con l'obiettivo di offrire servizi integrati in grado di rafforzare il welfare comunitario. Grazie all'offerta di servizi di conciliazione personalizzati e con orari più ampi rispetto all'offerta tradizionale, il Centro permette alle famiglie di incontrarsi, scambiare conoscenze, trovare un sostegno nell'affrontare le incertezze del ruolo educativo.

La fase di sperimentazione del Centro Family è una delle azioni di Bambini e Welfare Comunitario, un progetto selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Destinatari

Famiglie con bambini tra gli 0 e i 11 anni; genitori che abbiano necessità di accedere a servizi per la conciliazione lavoro e famiglia; nuclei familiari a rischio di isolamento.

Il nostro lavoro

Il Centro offre

- un servizio socio - educativo rivolto alla prima infanzia (0 – 3 anni), denominato “**Freeway**”, con lo scopo di sostenere le famiglie nell’educazione dei figli e nella conciliazione del proprio progetto di vita con i tempi di lavoro, offrendo proposte personalizzate, sia rispetto alle esigenze educative che agli orari delle famiglie.

- 3 – 6 negli orari e periodi non coperti dalla Scuola Materna

- uno Spazio Famiglia, che offrirà alle famiglie uno spazio ludoteca dedicato ai bambini dai 3 ai 11 anni con attività ludico espressive; momenti di incontro per neo mamme e mamme in attesa; corsi rivolti alla maternità, genitorialità e ai bambini dai 3 ai 6 anni (yoga, portare in fascia, inglese per piccoli, ecc.)

- una sala multiuso attrezzata che potrà essere destinata a festeggiare compleanni e ospitare formazioni.

La nostra equipe

Nei nostri Centri è garantita la presenza di educatori professionali, psicologi e pedagogisti. Inoltre ci avvaliamo di volontari di servizio civile che supportano il personale nelle attività quotidiane.

Modalità di accesso e orari di apertura

Il servizio Freeway e il servizio di conciliazione 3 - 6 sono aperti dalle **7.00** alle 19.30 per 12 mesi l’anno, inclusi il sabato e i festivi.

Gli altri servizi (ludoteca, spazio famiglia) sono aperti su prenotazione.

Le iscrizioni sono aperte tutto l’anno.

Per l’invio da parte dei servizi sociali, sono previsti specifici incontri di rete tra i servizi coinvolti nel supporto alla famiglia.

Compartecipazione

La quota è calcolata su base oraria: i costi del servizio, che non prevedono una tariffa mensile fissa, vengono quindi valutati nel corso del colloquio di preiscrizione a seconda delle caratteristiche e delle esigenze della famiglia. Gli aventi diritto (sulla base del calcolo ICEF) potranno usufruire dei Buoni di Servizio per la riduzione della quota ed è prevista una scontistica dedicata all’iscrizione di più fratellini presso il Centro.

Le quote per gli utenti inviati dal servizio sociale sono invece stabilite sulla base della L.P. 13/2007.

-

Indicatori e modalità di rilevazione della qualità

Fattore di qualità	indicatore	Metodo di misurazione	%
Accessibilità al servizio	Tempestività nella accoglienza delle domande	Copertura posti disponibili	
Sostegno della conciliazione lavoro/famiglia	Copertura di orari e/o giornate solitamente non garantite dai servizi educativi	Numero di madri lavoratrici che usufruiscono del servizio sul totale degli iscritti	

	standard, sostenendo la possibilità di accesso al mondo del lavoro delle madri		
--	--	--	--

Contatti

Sede: Trento, via Pranzelores 121,123

Mail family@famigliamaterna.it cell 389.8329788

D. Area Scolastica

Polo Scolastico “La Vela”

Il polo scolastico “La Vela” nasce in risposta alle esigenze educative delle famiglie, in linea con il patrimonio culturale e radicate nella tradizione cristiana, di assicurare ai loro figli una solida preparazione, coltivando nello stesso tempo il vero, il bene, il bello e stimolando armoniosamente tutte le dimensioni della persona: intelligenza, coscienza, affettività, corporeità.

Dalla costituzione nel 1986, ad opera di un gruppo di genitori, si attiva un processo di definizione e identificazione, che dall’inserimento nel 1° Circolo Didattico di Rovereto, al riconoscimento della parifica da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, alla collaborazione sempre più intensa con realtà educative e specializzate operanti sul territorio di appartenenza e alla realizzazione di moltissimi progetti pedagogici ed educativi giunge ai 30 anni di attività con la realizzazione del ciclo secondario di primo grado.

Nel 2020 si realizza la cessione del ramo d’azienda alla Fondazione Famiglia Materna assumendo il nome di Scuola Paritaria “La Vela” con l’obiettivo di sviluppare una “cittadella dell’educazione” con la costruzione di un edificio scolastico innovativo.

Il Progetto Educativo

Il progetto educativo esprime e tende a realizzare la finalità di accompagnamento del bambino e del ragazzo ad affrontare positivamente la realtà, col desiderio di scoprirne il significato.

La proposta didattica tiene in considerazione l’alunno nella sua specificità e lo sollecita a vivere da protagonista il proprio percorso, mettendo in gioco ragione ed affettività. Cura attentamente il processo, predilige l’apprendimento attraverso l’esperienza, coltiva lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali. L’alunno è guardato e accompagnato nella sua totalità di persona: intelligenza, energia affettiva, sensibilità, attitudini, interessi, desiderio di felicità. L’insegnante è colui che accoglie l’alunno e lo guida a fare esperienza, proponendogli la propria persona, non soltanto un “sapere”. La condivisione del progetto educativo e il lavoro collegiale degli insegnanti sono la condizione per l’unitarietà della proposta educativa e didattica. L’educazione è aperta e attenta nei confronti della realtà, delle sue provocazioni, della sua attrattiva e del suo valore. Si coltiva la corresponsabilità educativa famiglia – scuola, fondamentale per conoscere veramente l’alunno, per creare situazioni favorevoli al suo lavoro scolastico, per dargli riferimenti certi.

A partire da questi punti fondamentali, il percorso educativo intende realizzare una comunità dove docenti e alunni si appropriano di un patrimonio condiviso di conoscenze ed interagiscono con la realtà in cui valorizzare le diverse potenzialità degli alunni; rispettare e valorizzare gli stili personali di apprendimento; riconoscere come risorsa le diversità individuali.

A tutti gli alunni per i quali si rilevano difficoltà nell’apprendimento e nella relazione condizionanti il loro stesso percorso e/o l’attività della classe, è dedicata una cura attenta e costante per ristabilire le condizioni di un lavoro costruttivo.

Nella programmazione curricolare, che fa riferimento ai piani di studio provinciali e alle indicazioni nazionali, come pure nella programmazione extracurricolare, gli alunni sono introdotti nelle attività con gradualità per suscitare e rafforzare in loro il gusto dell'apprendimento.

Il percorso mira a sviluppare, mediante le singole discipline e attraverso progetti trasversali i fondamentali tipi di linguaggio verbali e non verbali, iconico, grafico, storico, scientifico, matematico, creativo; le abilità, le capacità e le modalità di indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e/o artificiale; la capacità di affrontare in modo critico i problemi che la realtà presenta; l'apprendimento cooperativo all'interno dei gruppi di lavoro, in cui ciascuno opera per la miglior riuscita di un progetto comune e condiviso.

Destinatari

Bambini tra i 6 e i 14 anni

Il nostro lavoro

Nella programmazione curricolare, che fa riferimento ai piani di studio provinciali e alle indicazioni nazionali, come pure nella programmazione extracurricolare, gli alunni sono introdotti nelle attività con gradualità per suscitare e rafforzare in loro il gusto dell'apprendimento. Il percorso mira a sviluppare, mediante le singole discipline e attraverso progetti trasversali:

- i fondamentali tipi di linguaggio verbali e non verbali, iconico, grafico, storico, scientifico, matematico, creativo;
- le abilità, le capacità e le modalità di indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e/o artificiale;
- la capacità di affrontare in modo critico i problemi che la realtà presenta;
- l'apprendimento cooperativo all'interno dei gruppi di lavoro, in cui ciascuno opera per la miglior riuscita di un progetto comune e condiviso.

Il lavoro è imperniato sull'*approccio per competenze*, intendendo con questo termine la capacità di pensare ed agire in termini di responsabilità ed autonomia. Lo studente, sarà in grado di manifestare, a differenti livelli di padronanza, **competenze cognitive**, capacità di problem solving, selezione di informazioni, generalizzazione e strutturazione di dati, costruzione di mappe concettuali, esercizio del giudizio critico; **competenze comunicative**, capacità di interagire in contesti e con scopi diversi utilizzando una molteplicità di lingue e di linguaggi, verbali e non verbali; **competenze metodologiche**, interrogarsi, formulare e verificare ipotesi e previsioni, utilizzare strumenti diversificati, analizzare e valutare dati, progettare, valutare situazioni e prodotti, operare in contesti diversi, **competenze digitali**, padroneggiare le tecnologie telematiche per l'attività di studio, tempo libero e comunicazione, **competenze personali e sociali**, sapersi relazionare con se stessi e con gli altri, agire con autonomia e consapevolezza, rispettare le persone e l'ambiente, confrontarsi e collaborare all'interno di un gruppo, gestire e risolvere i conflitti.

A questo scopo, è valorizzato il metodo laboratoriale ed esperienziale. Per tutte le classi sono previsti incontri con testimoni significativi e uscite didattiche, che rappresentano momenti di arricchimento e sintesi dei diversi apprendimenti disciplinari, oltre che occasioni di socializzazione. L'offerta curricolare è integrata da proposte diversificate: spazio compiti, laboratori, attività estive, soggiorni linguistici all'estero.

La nostra equipe

La qualità della scuola è assicurata anzitutto dalle persone che in essa operano. Tutto il personale, docente, amministrativo, ausiliario, partecipa al progetto educativo e contribuisce a creare un clima educativo accogliente e sereno. Il gruppo di lavoro si compone di: Direzione didattica, segreteria didattica e amministrativa, insegnanti di classe e educatori di supporto.

L'insegnante è la base fondante dell'esperienza conoscitiva, che propone un metodo per introdursi nella complessità della realtà.

L'azione del singolo insegnante si potenzia e si rinnova continuamente nel costante dialogo tra colleghi, nella collaborazione con altre realtà ed esperienze didattiche ed educative e nella formazione continua.

Modalità di accesso e orari di apertura

Le iscrizioni sono aperte fino al raggiungimento del numero massimo di iscritti per classe, attraverso l'apposito modulo reperibile sul sito.

La scuola è aperta tutti i giorni, da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 16.30.

Retta scolastica annuale

La quota relativa alla retta scolastica è reperibile annualmente sul sito della Scuola.

Indicatori e modalità di rilevazione della qualità

Fattore di qualità	Indicatore	Metodo di misurazione	%
Trasparenza della proposta formativa e delle attività offerte	Incontri preparatori ed esplicativi del percorso che si andrà ad offrire	Organizzazione di almeno un incontro all'anno "Open day"	100
Miglioramento dell'autonomia individuale	Raggiungimento delle capacità di agire in situazioni complesse e di accedere alle risorse in suo possesso e agire individualmente o in gruppo.	Valutazione formativa della capacità di lavoro.	97
Realizzazione degli obiettivi formativi coerenti con il progetto educativo condiviso con la famiglia	Raggiungimento delle competenze previste e di capacità di trasferire le competenze in contesti noti e non noti	Valutazione sommativa, rivolta a misurare e verificare gli apprendimenti raggiunti.	99
Corresponsabilità educativa con la famiglia	Coinvolgimento e collaborazione in iniziative di rilievo per la vita della scuola	Colloqui individuali ed incontri collettivi, momenti di confronto e approfondimento su tematiche educative, eventi sociali	100
Formazione del personale docente	Predisposizione di un piano formativo annuale	Calendario degli incontri predisposto anticipatamente e temi concordati con il personale	100

Contatti

Sede: via Saibanti 6

Contatti: 0464 433484

Mail: info@famigliamaterna.it

segreteria@lavela.famigliamaterna.it

direzione@lavela.famigliamaterna.it

amministrazione@lavela.famigliamaterna.it

medie@lavela.famigliamaterna.it

E. Area Innovazione e Sviluppo

Sportello Sociale – Centro Uomini Autori di Violenza “Cambiamenti”

Il cuore del percorso Cambiamenti prevede colloqui individuali e incontri di gruppo per almeno 60 ore di intervento (di cui almeno 56 di gruppo) nell'arco di un anno. Gli incontri bisettimanali con gli operatori (due: psicologi, pedagogisti, mediatori; persone formate appositamente) e con gli altri partecipanti (che possono essere svolti nella stessa giornata purché con uno stacco minimo di 10 minuti), punta all'interruzione dei comportamenti violenti adottati dall'uomo autore di maltrattamento nei confronti della partner o ex partner e alla scomparsa delle recidive. Il programma adottato per il trattamento parte dalla convinzione che si possa intervenire modificando le risposte comportamentali alla rabbia apprendendo tipologie comportamentali non violente.

A chi ci rivolgiamo

Uomini autori di violenza: fisica, psicologica, economica, sessuale, stalking, agita nei confronti delle loro partner o ex-partner, e violenza assistita.

Il nostro lavoro

I programmi per uomini maltrattanti partono dall'assunto che la violenza sia un comportamento appreso e che, come tale, può essere modificato. Gli uomini sono invitati a mettersi in discussione ed a rivedere alcuni aspetti della loro vita, assumendosi appieno la responsabilità delle proprie azioni.

I temi principali affrontati nel gruppo vengono trattati in un ordine logico e cronologico mediante l'utilizzo di specifici strumenti, sviluppati ad hoc.

Temi:

1. Che cos'è la violenza, in tutte le sue manifestazioni
2. La responsabilità di chi agisce comportamenti violenti
3. Il riconoscimento delle emozioni
4. Le tecniche di controllo e gestione della rabbia e le strategie per prevenire condotte violente
5. I pensieri automatici e la relazione tra pensieri, azioni e comportamento
6. La genitorialità
7. Il comportamento sessuale
8. La gestione dei conflitti nella coppia

Uno dei punti di forza della metodologia è che il percorso viene svolto in gruppo, perché al suo interno i partecipanti superano più facilmente sentimenti di vergogna e/o imbarazzo e raccontano i propri vissuti cercando di rielaborarli alla luce degli strumenti teorici di riferimento proposti dai conduttori.

I contenuti trattati vertono su cinque punti fondamentali:

1. definizione di violenza, non solo fisica ma anche verbale, psicologica, economica, sessuale, stalking, e violenza assistita
2. assunzione di responsabilità rispetto ai comportamenti violenti messi in atto
3. riconoscimento delle emozioni e in particolare la gestione della rabbia
4. apprendimento di tecniche di controllo della rabbia e strategie per prevenire comportamenti violenti
5. individuazione di risorse comportamentali individuali alternative alla violenza
6. rapporti tra uomini e donne nel contesto culturale di riferimento, modelli identitari e comportamentali maschili
7. riconoscimento degli stereotipi di genere
8. comunicazione nella coppia e gestione dei conflitti

Le esercitazioni, la presentazione di casi, il confronto in gruppo e il *role playing*, sono le tecniche maggiormente utilizzate per favorire e promuovere l'apprendimento.

La nostra equipe

- **coppia di conduttori esperti** delle attività di gruppo e appositamente formati
- **coppia di operatrici** esperte che si occupano di sentire telefonicamente le vittime, partner o ex partner allo scopo di monitorare le recidive (*contatto partner*)
- coordinatore di Servizio
- supervisore
- amministrativo

Posti disponibili

La metodologia di programmi per uomini adottata è quella del gruppo aperto e può accogliere una media di 12 uomini fino ad un massimo di 15 contemporaneamente.

Modalità di accesso e orari

L'accesso al Servizio avviene su appuntamento concordato con il richiedente. La valutazione di ammissibilità al percorso si realizza attraverso tre colloqui individuali di conoscenza del caso e di costruzione dell' "alleanza terapeutica". Se valutato idoneo, l'interessato firma un "contratto di partecipazione al percorso" in cui si impegna da un lato a rispettare determinate regole, tra cui l'impegno personale a mettere fine da subito e in maniera perdurante alla violenza e dall'altro ad autorizzare il contatto telefonico con la vittima, partner o ex partner, per avere riscontro rispetto alla cessazione di atti violenti.

Quadro normativo

Il principale quadro di riferimento è fornito dalla Convenzione di Istanbul, in vigore in Italia dal 2014, convenzione generale del Consiglio d'Europa per la prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica. Oltre alle misure di protezione e sostegno per le vittime, la Convenzione prevede espressamente l'introduzione di programmi di prevenzione strutturati e percorsi formativi finalizzati

al contrasto della violenza rivolti agli autori. Il quadro di riferimento è stato ulteriormente rafforzato, a livello europeo, da successive integrazioni.

A livello nazionale il riferimento è la legge n. 69/2019 del 19 luglio 2019 (cosiddetta “Codice Rosso”) e successive modifiche.

Inoltre il 14 settembre 2022 è stata sancita l’Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome sui requisiti minimi dei Centri per Uomini Autori di Violenza domestica e di genere (CUAV). L’accordo definisce gli standard minimi condivisi per gli interventi rivolti agli uomini autori di violenza, orientati prioritariamente alla protezione e alla sicurezza delle vittime, sull’intero territorio nazionale.

Il lavoro di rete

Il percorso è riconosciuto tra i servizi della rete di contrasto alla violenza di genere in Provincia di Trento e ottempera ai criteri previsti dalle linee guida presenti nell’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 14 settembre 2022. Il percorso è fa parte della rete nazionale RELIVE “Relazioni libere dalle violenze” che a sua volta aderisce alla rete europea per il lavoro con gli autori di violenza «Work With Perpetrators – European Network - WWP EN». Il lavoro nella rete consente un’attività di costante formazione e confronto professionale.

La compartecipazione

Come previsto dalla norma in materia Legge 69/2019 del 19 luglio 2019 (Codice Rosso) e successive modifiche, si prevede la compartecipazione economica del percorso per l’uomo autore di violenza.

Indicatori e modalità di rilevazione della qualità

Fattore di qualità	Indicatore	Metodo di misurazione	%
Offerta di strumenti per la prevenzione di nuove recidive violente	Cessazione dei comportamenti violenti nei confronti della partner o ex partner	Monitoraggio della situazione attraverso il contatto partner	
Monitoraggio della motivazione	Controllo della tenuta costante della frequenza del percorso	Verifica costante della partecipazione attraverso la raccolta delle presenze sia agli incontri che ai colloqui individuali	

Contatti

Il Servizio è realizzato in collaborazione con ALFID – Associazione Laica Famiglie in Difficoltà ETS e si svolge a Rovereto e Trento. L’indirizzo è riservato, ma è possibile ottenere tutte le informazioni rivolgendosi direttamente ai contatti di Cambiamenti.

Tel. 335.1802162 / 375.9490306

Mail cambiamenti.antiviolenza@gmail.com / cambiamenti.cuav.tn@gmail.com

dal LUNEDÌ al VENERDÌ 8.30 – 12.30 / 14.00 – 18.00

I rapporti con l'utenza

In ogni Famiglia ogni tanto c'è bisogno di fare il punto della situazione, per capire se tutto sta andando bene. La Fondazione è attenta nel monitorare la qualità dei servizi erogati, attraverso il monitoraggio di reclami, suggerimenti, segnalazioni.

Presso gli uffici della sede centrale, e nelle sedi periferiche, sono presenti delle cassette in cui poter inserire eventuali comunicazioni cartacee. Altrimenti, è sempre a disposizione la mail info@famigliamaterna.it

È inoltre sempre possibile rivolgersi via mail ai responsabili di ogni area e alla direzione, i cui riferimenti sono tutti facilmente reperibili sul nostro sito o in questa Carta Servizi, alla voce "i nostri contatti".

Famiglia Materna si impegna a verificare tutte le segnalazioni e i reclami ricevuti, evidenziando le azioni intraprese per porre rimedio alle eventuali irregolarità e fornendo un ritorno alle persone che le hanno segnalate: ai reclami rispondiamo in forma scritta entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Scheda per comunicazioni o segnalazioni

Servizio/Sede			
Rilevato da		Data	

Cosa è Successo? <i>(Riportare una breve descrizione dell'evento e delle eventuali conseguenze)</i>

Commenti o eventuali suggerimenti <i>(Descrivere come è stata gestita nell'immediato la situazione)</i>

Inoltre, in un'ottica di miglioramento continuo e di monitoraggio del livello di qualità dei servizi offerti, ogni Area di Famiglia Materna somministra dei questionari di gradimento ai beneficiari dei servizi. In tal modo, le persone che incontriamo hanno la possibilità di dirci le loro opinioni e fornirci suggerimenti utili al miglioramento dei nostri servizi.

Le rilevazioni avvengono su base annuale, spesso nel momento di "dimissione" e vengono elaborate dal Responsabile qualità, che fornisce poi un rimando ai Responsabili e elabora i dati per il Bilancio Sociale.

Questionario per gli utenti del centro Freeway 0-3 anni

1. La frequenza di suo figlio/a al Centro secondo lei è stata:

Molto positiva Abbastanza positiva In parte negativa Negativa Non so

Note _____

2. Come valuta il rapporto che si è creato tra Lei e le educatrici?

Molto positivo Abbastanza positivo In parte negativo Negativo Non so

Note _____

3. Come valuta il rapporto che si è creato tra le educatrici e suo/a figlio/a?

Molto positivo Abbastanza positivo In parte negativo Negativo Non so

Note _____

4. Quali aspetti in particolare le sono sembrati positivi? (anche più di una risposta)

la tranquillità di sapere che mio/a figlio/a era al Centro con persone fidate

la comodità degli orari personalizzati

la localizzazione

ho conosciuto altre persone / fatto nuove amicizie attraverso il Centro

il personale mi ha aiutato a seguire le fasi di sviluppo di mio figlio/a

le attività svolte

la socializzazione

altro: _____

5. Se ha contattato la Coordinatrice per consigli o confronti su aspetti educativo-pedagogici, ha trovato disponibilità all'ascolto?

Molto positiva Abbastanza positiva In parte negativa Negativa Non so

Note _____

6. Come valuta le attività proposte dal Centro:

Molto positive Abbastanza positive In parte negative Negative Non so

Note _____

7. Se ha contattato l'Amministrativa per informazioni o pratiche burocratiche, ha trovato disponibilità?

Molto positiva Abbastanza positiva In parte negativa Negativa Non so

Note _____ 8.

Consiglierebbe ad altri genitori il Centro Freeway?

sì no non so

Età del bambino: _____

Periodo di frequenza : dal _____ al _____

Suggerimenti

Data _____

Questionario per il miglioramento della qualità dei servizi dell'Area Lavoro

1. Come giudica l'organizzazione del percorso di tirocinio, dal convenzionamento alla fine del rapporto?

Non so	Insufficiente	Sufficiente	Migliorabile	Buono	Ottimo
0	1	2	3	4	5

2. Quanto sono state chiare le informazioni offerte dal tutor circa gli aspetti amministrativi?

Non so	Insufficiente	Sufficiente	Migliorabile	Buono	Ottimo
0	1	2	3	4	5

3. In che modo ritiene che la sua azienda sia stata coinvolta nella predisposizione del percorso di tirocinio?

Non so	Insufficiente	Sufficiente	Migliorabile	Buono	Ottimo
0	1	2	3	4	5

4. L'assistenza fornita da parte del tutor di tirocinio è stata in grado di risolvere problemi o criticità emerse?

Non so	Insufficiente	Sufficiente	Migliorabile	Buono	Ottimo
0	1	2	3	4	5

5. Come valuta complessivamente l'esperienza di aver ospitato un tirocinio?

Non so	Insufficiente	Sufficiente	Migliorabile	Buono	Ottimo
0	1	2	3	4	5

6. Suggestimenti o spunti di miglioramento

Questionario anonimo per il monitoraggio della qualità dell'Area Accoglienza

Vi proponiamo la compilazione di questo questionario per capire la qualità dei servizi proposti da Famiglia Materna ed eventualmente migliorare per venire incontro alle vostre esigenze.

Il questionario è anonimo: ciò significa che non occorre mettere nome e cognome di chi lo compila.

Una volta compilato, potete lasciarlo nella bussola delle lettere.

Siete pregate di fare una X sopra la casella scelta per il giudizio delle voci.

Grazie per la vostra collaborazione

1. Come valuti l'alloggio dove vivi?

INSUFFICIENTE	SCARSO	Sufficiente	PARZIALMENTE ADEGUATO	ADEGUATO
---------------	--------	-------------	-----------------------	----------

2. Come valuti le regole di Famiglia Materna?

INSUFFICIENTE	SCARSO	SUFFICIENTE	PARZIALMENTE ADEGUATO	ADEGUATO
---------------	--------	-------------	-----------------------	----------

3. Gli orari degli uffici rispondono alle tue esigenze in modo:

INSUFFICIENTE	SCARSO	SUFFICIENTE	PARZIALMENTE ADEGUATO	ADEGUATO
---------------	--------	-------------	-----------------------	----------

4. Come valuti la disponibilità degli operatori di Famiglia Materna?

INSUFFICIENTE	SCARSO	SUFFICIENTE	PARZIALMENTE ADEGUATO	ADEGUATO
---------------	--------	-------------	-----------------------	----------

5. Come valuti la disponibilità degli operatori di Famiglia Materna?

INSUFFICIENTE	SCARSO	SUFFICIENTE	PARZIALMENTE ADEGUATO	ADEGUATO
---------------	--------	-------------	-----------------------	----------

6. Ritieni che le risposte fornite da Famiglia Materna ai tuoi bisogni siano:

INSUFFICIENTE	SCARSO	SUFFICIENTE	PARZIALMENTE ADEGUATO	ADEGUATO
---------------	--------	-------------	-----------------------	----------

7. Ritieni che la velocità di risposta ai tuoi bisogni sia:

INSUFFICIENTE	SCARSO	SUFFICIENTE	PARZIALMENTE ADEGUATO	ADEGUATO
---------------	--------	-------------	-----------------------	----------

8. il tuo progetto educativo è stato condiviso con te in maniera:

INSUFFICIENTE	SCARSO	SUFFICIENTE	PARZIALMENTE ADEGUATO	ADEGUATO
---------------	--------	-------------	-----------------------	----------

Comunicare con noi

La sede operativa di via Saibanti è aperta da lunedì a venerdì dalle 08.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00

Il modo più comodo per contattarci in modo efficace è prendere preventivamente un appuntamento, telefonando al numero 0464 435200 oppure scrivendo email: info@famigliamaterna.it pec: ffm@pec.famigliamaterna.it.

LE NOSTRE EMAIL

Presidenza	presidente@famigliamaterna.it
Direzione	walter.viola@famigliamaterna.it
Segreteria	segreteria@famigliamaterna.it
Area Accoglienza e Residenzialità	rossano.santuari@famigliamaterna.it
Area Educativa	laura.martini@famigliamaterna.it
Area Lavoro	andrea.silli@famigliamaterna.it
FM Impresa Sociale	fmsrl@famigliamaterna.it
Scuola "La Vela"	info@famigliamaterna.it
Amici di Famiglia ONLUS	info@amicidifamiglia.org
Ufficio Comunicazione	comunicazione@famigliamaterna.it



FAMIGLIA
MATERNA

2020

DOTAZIONE ORGANICA



Funzionigramma e organigramma

La struttura di *governance* di Famiglia Materna è così composta:

- L'Assemblea dei Patroni, attualmente composta da 46 membri, elegge il Consiglio di Amministrazione e riceve la relazione annuale sull'attività della Fondazione.
- Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri, 4 eletti dall'assemblea dei Patroni e uno dal Padre Provinciale dei Francescani. Al Consiglio è affidata l'amministrazione, ordinaria e straordinaria, provvede al regolare funzionamento di "Famiglia Materna"; delibera sui modi di gestione della medesima; adotta tutti i provvedimenti ritenuti necessari, utili ed opportuni per il buon andamento e per il raggiungimento dei fini statutari.
- Il Presidente legale rappresentante di "Famiglia Materna", convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, svolge un'azione di generale di coordinamento su tutta l'attività dell'ente, nonché redige la relazione da sottoporre al Consiglio e all'Assemblea dei Patroni.
- L'Organo di Revisione composto da 3 membri, ha il compito di controllare il rispetto dello Statuto e l'operato degli amministratori, nonché la veridicità dei conti presentati dal Consiglio di Amministrazione.

Direzione:

- n.1 Direttore, svolge funzioni estese all'intera organizzazione, di gestione e organizzazione generale; sovrintendere il processo di definizione e perseguimento degli obiettivi prefissati per i vari servizi. Contratto a tempo indeterminato.
- n. 1 Assistente alla Direzione, affianca la Direzione seguendo direttive, istruzioni e compiti specifici. Contratto a tempo indeterminato.

Area Residenziale:

- n.1 Responsabile di Area, coordina i processi, le attività, i Servizi e le Funzioni che fanno riferimento all'Area, garantendo la coerenza e l'unitarietà di azioni e approccio ai problemi. Contratto a tempo indeterminato.
- n.3 Coordinatrici, gestiscono il funzionamento del servizio dal punto di vista organizzativo ed in relazione agli aspetti sociali ed educativi degli interventi a favore degli utenti. Contratto a tempo indeterminato.
- n. 1 Psicologa. Contratto a tempo indeterminato.
- n.11 Educatrici. Contratto a tempo indeterminato.

Area Lavoro

- n.1 Responsabile di Area, coordina i processi, le attività i Servizi e le Funzioni che fanno riferimento all'Area, garantendo la coerenza e l'unitarietà di azioni e approccio ai problemi. Contratto a tempo indeterminato.
- n.2 Coordinatrice/ore, gestiscono il funzionamento del servizio dal punto di vista organizzativo. Contratto a tempo indeterminato.

- n.1 Educatore. Contratto a tempo indeterminato.
- n.1 Operatore. Contratto a tempo indeterminato.

Area Educativa

- n.1 Responsabile di Area Educativa coordina i processi, le attività i Servizi e le Funzioni che fanno riferimento all'Area, garantendo la coerenza e l'unitarietà di azioni e approccio ai problemi. Contratto a tempo indeterminato.
- n.3 Coordinatrici gestiscono il funzionamento del servizio dal punto di vista organizzativo. Contratto a tempo indeterminato.
- n.13 Educatrici. Contratto a tempo indeterminato.
- n.2 Educatrici. Contratto a tempo determinato.

Amministrazione

- n.1 Responsabile di Area connette i processi, le attività i Servizi e le Funzioni che fanno riferimento trasversalmente a tutte le Aree, garantendo la coerenza e l'unitarietà di azioni e approccio ai problemi. Contratto a tempo indeterminato.
- n.1 Impiegata amministrativa svolge attività amministrativa e contabile verso tutti i servizi della Fondazione e presidia il sistema qualità.
- n.2 Impiegate Amministrative svolgono attività amministrativa per l'area educativa. Contratto a tempo indeterminato.
- Area Ricerca e Sviluppo
- n.1 Responsabile di Area rappresentato dal Direttore.
- n.1 Psicologa. Contratto a tempo indeterminato.
- Collaboratori a progetto: n.1 affianca il personale interno nella stesura di progetti formativi e nella relativa gestione. n.1 opera frontalmente come *tutor* di progetti formativi e di avviamento al lavoro. n. 1 che sviluppa piani di marketing.

Area servizi Tecnici

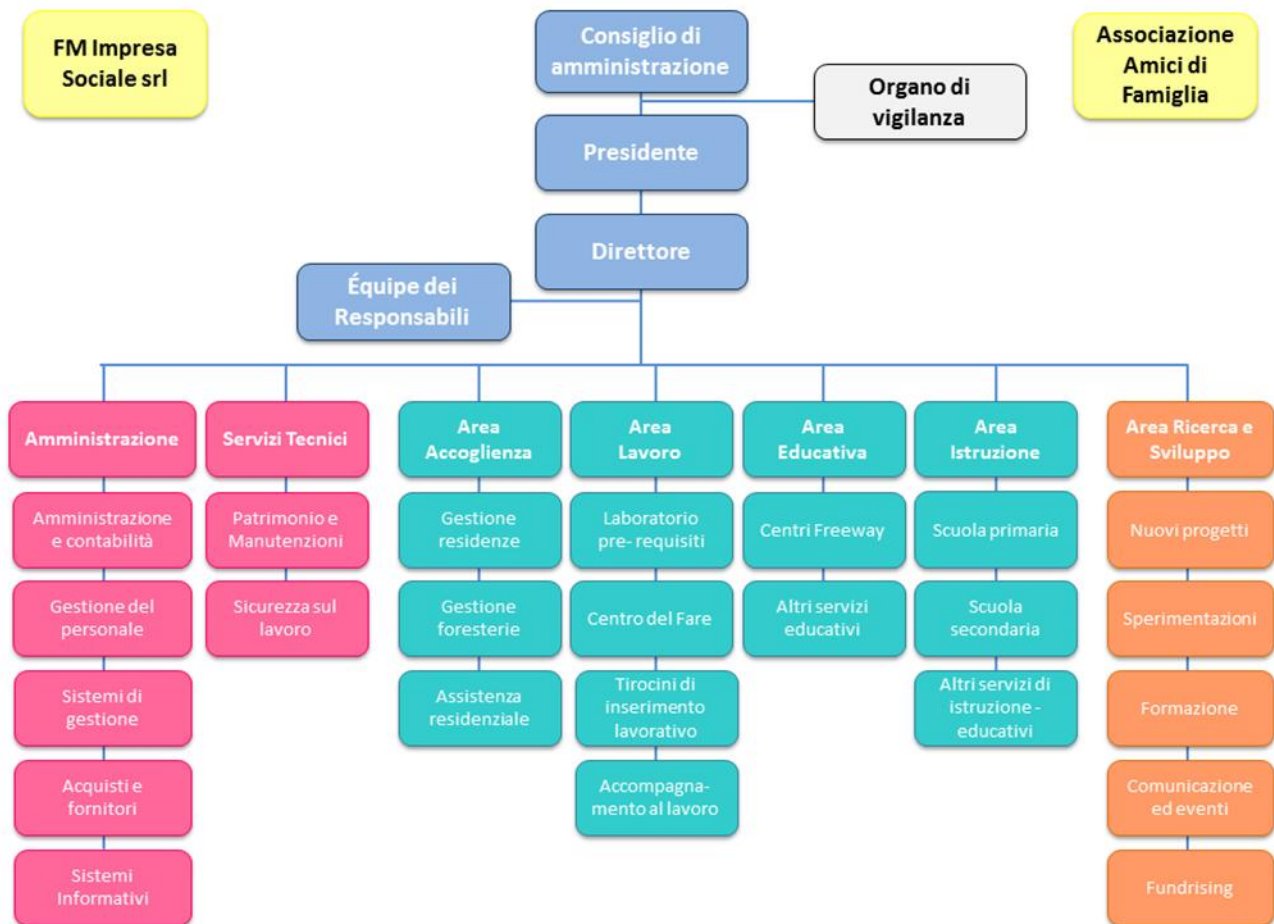
- n.2 Addetti alla manutenzione, svolgono attività di manutenzione dei locali e degli spazio adibiti alle attività. Contratto a tempo indeterminato.
- n.2 Addetti pulizie. Contratto a tempo determinato.

Gli organi della Scuola "La Vela" sono:

- Il Consiglio dell'Istituzione Scolastica è composto da 13 membri, ha potere consultivo per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola, nei limiti degli indirizzi generali dell'Ente Gestore e delle disponibilità di bilancio.
- Il Comitato di Gestione composto da 5 membri, svolge funzione di supporto tecnico, di consulenza ed operativo del Consiglio di Amministrazione.
- n. 1 Dirigente Scolastico assicura la gestione della Scuola, esercitando autonomi poteri di

direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, improntando le proprie decisioni a criteri di efficienza e di efficacia. Contratto a tempo indeterminato.

- n. 1 Responsabile di Area supporta e collabora con il Dirigente Scolastico nell'esercizio delle sue funzioni, coordinando i servizi scolastici. Contratto a tempo determinato.
- Il Collegio Docenti composto da tutti i docenti in servizio nell'istituzione, ha compiti di programmazione, indirizzo e monitoraggio delle attività didattiche ed educative avendo cura di favorire il coordinamento interdisciplinare e di adeguare, nei limiti previsti dall'ordinamento, i piani di studio alle esigenze formative e al contesto socio-economico di riferimento.
Collegio Docenti scuola primaria composto da 14 membri, n. 6 contratto a tempo indeterminato, n. 8 contratto a tempo determinato.
Collegio Docenti scuola secondaria composto da 12 membri, n. 3 contratto a tempo indeterminato, n. 9 contratto a tempo determinato
(3 insegnanti sono in servizio in entrambi i collegi, pertanto il numero degli insegnanti complessivo è 23).
- I Consigli di Classe sono composti da tutti i docenti della classe e da 2 rappresentanti dei genitori eletti alla prima assemblea, all'inizio dell'anno scolastico.
- n. 1 Referente amministrativa. Contratto a tempo indeterminato.
- n. 2 Segreteria. Contratto a tempo indeterminato.
- n. 2 Personale ausiliario.
- n. 1 Manutentore.



Assunzione del personale

Sul nostro sito, nella pagina <https://www.famigliamaterna.it/lavora-con-noi> vengono pubblicate le eventuali richieste di presentazione di candidature per posizioni disponibili, con la specifica delle competenze richieste per ogni ruolo.

Gestione/formazione volontari

L'attività di gestione/formazione e organizzazione del personale volontario è affidato all'associazione "Amici di Famiglia", legata a Fondazione Famiglia Materna.

